



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PARMENIDE"

Via Rinaldi, 1 - Telefono: 0974-4147 - Fax: 0974.4524

Sito: www.liceoparmenidevallo.gov.it ~ e-mail: sais01200t@istruzione.it

84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
Triennio 2019/2022**

AGGIORNATO IL 23 OTTOBRE 2021

Approvato dal Collegio Docenti

nella seduta del 20 NOVEMBRE 2021

(delibera n 3)

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del dicembre 2021

(delibera n ____)

INDICE

Premessa	3
Didattica in situazioni emergenziali	3
Priorità traguardi e obiettivi	9
Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	10
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
INTRODUZIONE : Cos'è il PTOF – IL Ptof del Parmenide	11
I percorsi formativi dei nostri licei	15
Quadri Orario	19
Profili in Uscita	23
Finalità della legge e compiti della scuola <i>- obiettivi trasversali</i>	25
Garanzia del diritto allo studio <i>-recupero in itinere</i> <i>-Sportello didattico</i> <i>-Sportello di ascolto</i> <i>-corsi di recupero</i>	26
Realizzazione di un'idea di scuola aperta <i>-Stages e microstages</i> <i>-Viaggi d'Istruzione e visite guidate</i> <i>-Attività Sportive</i> <i>- Laboratori di Teatro</i> <i>-giornate della poesia</i> <i>-Laboratori didattici</i>	27 28 29
Potenziamento dei Saperi e delle competenze <i>Valorizzazione del merito</i>	31 32
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7)	33
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e della legalità	34
Rispetto e sostenibilità ambientale	34
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte	35
Piano Nazionale Scuola Digitale	35
Potenziamento inclusione scolastica	36
Orientamento	40
Alternanza Scuola lavoro	40
Quadri riepilogativi : ASL; Progetti; PON	42
Schede di progetto	46
PDM	48
Scelte organizzative e gestionali	70
L'Organizzazione	71

Premessa

- Il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PARMENIDE" di Vallo della Lucania (sa), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- **Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23 ottobre 2018;**
- **Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25 ottobre 2018;**
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

DIDATTICA IN SITUAZIONI EMERGENZIALI

INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta un'integrazione al PTOF e intende supportare l'operato quotidiano della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure e riferimenti. Rappresenta inoltre una sintesi della pianificazione dell'Istituto Parmenide per la realizzazione della DAD fino al perdurare dell'emergenza Covid 19 volta ad informare studenti e famiglie. Il documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di garantire la continuità didattica, mantenendo vivo il senso di appartenenza ad una comunità e combattendo il rischio di isolamento e di isolamento.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Gli obiettivi della DAD sono coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF e nel PDM dell'Istituto:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze per la crescita culturale e umana di ciascuno studente, accanto al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- ricerca di un'azione formativa e organizzativa della scuola che, valorizzando le tecnologie esistenti e le competenze dei docenti, favorisca una DaD attiva e laboratoriale, anche promuovendo l'uso corretto degli ambienti digitali, la ricerca critica delle fonti, la condivisione dei saperi;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso azioni di formazione e condivisione di buone pratiche.

RISORSE E STRUMENTI DIGITALI PER LE CLASSI VIRTUALI

Grazie al supporto offerto dall'animatore digitale e dal personale tecnico, è stato possibile implementare la piattaforma *Google Suite* per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni.

La creazione degli account personali degli studenti (con dominio @liceoparmenidevallo.gov.it) è stata tempestiva e rispettosa delle vigenti norme in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, utilizzati esclusivamente per la didattica a distanza.

La nuova prassi didattica, implementata con celerità nel nostro Istituto, ha inoltre permette di organizzare per ogni classe (anche in sinergia con alunni e famiglie, intervenuti in consiglio di classe attraverso i loro rappresentanti) una proficua alternanza tra la partecipazione in tempo reale in aule virtuali e la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Il nostro Istituto si è inoltre attivato per fornire, in comodato d'uso, alcuni dispositivi portatili per gli studenti in situazione di impossibilità a seguire la didattica a distanza per mancanza totale di strumenti. Ulteriori risorse messe a disposizione delle scuole potranno essere utilizzate per la formazione in ambito digitale del personale e quindi impiegate successivamente per il miglioramento dell'offerta dell'Istituto. In tal modo non solo l'Istituto Parmenide sarà pronto ad eventuali successivi periodi emergenziali, ma potrà capitalizzare, con occhi al futuro, gli aspetti più positivi e le opportunità di miglioramento offerti dalla DAD.

ORGANIZZAZIONE DELLA DAD

La didattica a distanza si compone in due modalità prevalenti:

Le attività asincrone sono tutte le altre attività che prevedono la consegna di materiale agli alunni (scritti, immagini, audio, video, presentazioni, indicazione di fonti di approfondimento, esercitazioni, ecc.).

Le attività sincrone sono video-lezioni per tutta la classe o per gruppi di alunni, attività sincrone realizzate su piattaforma o attività realizzate con strumenti sincroni delle piattaforme dei libri di testo nel formato digitale. Tra le attività sincrone rientrano verifiche nella classe digitale, discussioni, presentazioni, ecc.

La videolezione viene svolta prevalentemente in *Meet*, privilegiando la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Grazie alle implementazioni della piattaforma, è possibile (su indicazione dei docenti) registrare gli incontri, condividere presentazioni, file video e audio ed evitare, al contempo, usi impropri degli applicativi

L'applicazione *Classroom*, integrata con gli strumenti *Drive*, è l'ambiente privilegiato scelto dal Liceo per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle esercitazioni assegnate agli studenti.

I docenti arricchiscono didatticamente i materiali forniti, non limitandosi a indicare meri riferimenti ai testi per lo studio domestico, come espressamente richiesto dai documenti ministeriali, e hanno cura di fornire un *feedback* efficace, ancora più importante in un momento in cui il contatto interpersonale non è possibile ma, in una sorta di ribaltamento dell'usuale prospettiva, la scuola "entra" nel tempo e nelle case degli studenti.

I compiti e le attività in modalità asincrona sono calibrati in modo tale che ne sia consentito a tutti lo svolgimento autonomo. Al di là delle attività più specifiche predisposte per le singole

discipline, i docenti dell'Istituto hanno individuato alcune tipologie di compiti che possono misurare il livello di apprendimento degli studenti, la loro partecipazione alle attività e il livello di competenze raggiunto.

Da un punto di vista operativo, sono state date delle indicazioni sullo svolgimento della DAD:

- l'orario durante il quale è previsto svolgere le attività sincrone quali lezioni audio e video, fornire materiale, spiegare, effettuare verifiche, impostare lavori di gruppo o di altro genere è stato dalle 8.30 fino alle 13.15.
- L'unità oraria della didattica a distanza è di 45 minuti, con una pausa di 15 minuti ogni unità oraria, nel rispetto delle norme di sicurezza relative allo stazionamento prolungato ad un monitor di un dispositivo elettronico.
- L'orario della DAD rispetta quello settimanale in presenza, con il succedersi ordinato delle discipline.
- Gli alunni sono stati responsabilizzati all'uso corretto della piattaforma.
- Il singolo docente, avrà cura di annotare sul registro personale le attività svolte e le assenze e si assicurerà che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni, che possono partecipare e fruire in modo semplice di tutte le funzionalità attraverso PC, *tablet* o *smartphone*.
- I nominativi degli studenti che superano il 25% di assenze nelle varie discipline devono essere comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che contatterà le relative famiglie.

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

L'uso del registro elettronico, che è stata la prima risorsa utilizzata da tutti i docenti all'inizio del periodo emergenziale, e del sito istituzionale dell'Istituto, permette infine una visione d'insieme delle attività proposte e la comunicazione capillare con le famiglie. Sul registro elettronico, aggiornato quotidianamente, sono segnati avvisi, appuntamenti, compiti, lezioni, giudizi formativi, annotazioni.

Attraverso il registro elettronico si organizzano anche le udienze con le famiglie: ogni docente ha previsto un'ora settimanale a disposizione per i colloqui individuali con i genitori che ne fanno richiesta, effettuati in videoconferenza con *Meet*. Il sito del Liceo è costantemente aggiornato con i riferimenti normativi e le comunicazioni sulle attività scolastiche. In tal modo è assicurata, anche a distanza, una proficua sinergia tra tutte le componenti del processo educativo degli studenti.

PERCORSI DI INCLUSIONE

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni didattiche anche a distanza è di non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, cercare di realizzare attività significative legate ai piani didattici individualizzati e personalizzati.

Per tutti gli studenti con BES prosegue l'attività in conformità alle esigenze individuali indicate nei documenti di programmazione che delineano gli strumenti inclusivi per il loro percorso (PEI o PDP). In particolare, i docenti di sostegno, che sono un'importante risorsa professionale interna ai Consigli di classe, sono invitati dai docenti curricolari alle videolezioni e supportano gli allievi con disabilità mediante schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, eventualmente anche ricorrendo a *software*

specifici e proposte mirate, seguendo gli studenti individualmente o in piccoli gruppi, offrendo aiuto e consulenza anche in sportelli personalizzati. Contemporaneamente, come già avviene in coerenza con il PTOF d'Istituto, i docenti della classe adottano strategie inclusive adeguate a tutti gli studenti, calibrando in modo opportuno le proposte didattiche, in sintonia con piani individualizzati e personalizzati.

In un caso si è rivelata utile la creazione di una "aula virtuale" su *Meet* in cui il singolo studente con disabilità si può interfacciare direttamente con il docente di sostegno e tutti gli insegnanti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel caso della DAD va ribadita la necessità della condivisione con lo studente dei criteri di valutazione: ancor meglio tali criteri dovrebbero essere resi noti al momento della consegna del compito. Sapendo quali aspetti verranno presi in considerazione e come il suo elaborato sarà valutato, lo studente viene guidato ad una maggiore aderenza alla consegna e a una riflessione metacognitiva sul suo agire. L'approccio di condivisione dei criteri rende trasparente e documentato e, quindi, valido il processo di valutazione. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione del percorso svolto e fornisce indicazioni importanti per poter procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione emergenziale, che stiamo vivendo

In coerenza con tali premesse, si procede anche nel periodo di DAD con prove scritte e prove orali, utilizzando griglie di valutazione, ovviamente specifiche per le singole discipline, che tengano anzitutto conto della valenza formativa della valutazione. Vi è infatti una pluralità di strumenti a disposizione che consentono di proporre percorsi valutativi coerenti con le attività svolte, formativi e significativi per il monitoraggio dell'efficacia delle pratiche didattiche a distanza.

Le prove orali, svolte su *Meet*, sono integrate prendendo in considerazione:

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di studio, ricerca personale o approfondimenti;
- discussioni in videoconferenza;
- presentazioni in videoconferenza.

Le prove scritte sono integrate da

- questionari a tempo, relazioni su argomenti svolti, esercizi a consegna obbligatoria su piattaforma didattica (*Moduli di Google, Classroom, QuestBase*);
- risoluzione di esercizi;
- redazione di saggi e relazioni.

A queste prove si aggiunge, in alcune discipline, la valutazione della qualità delle attività e dei compiti svolti in modalità asincrona, che possono essere oggetto di restituzione in sede di videoconferenza, nella quale lo studente potrà discutere lo scritto effettuato a distanza, offrendo al docente la possibilità di valutare scelte e ragionamenti.

In tal modo, tutti gli studenti potranno possedere il congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica *online* e riferite alle prove a distanza, a cui si aggiungono le eventuali valutazioni precedenti, per poter essere scrutinati al termine delle attività didattiche. Il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli alunni sulla base delle attività effettivamente svolte, sia in presenza sia a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Resta invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati.

La valutazione, in situazioni emergenziali, ha anche una grande valenza formativa

Nei processi di DaD la responsabilità dello studente nel portare avanti il suo apprendimento è fortemente valorizzata: il docente deve investire nel rapporto di fiducia e di assunzione di responsabilità da parte degli studenti e sulla loro capacità di elaborazione di nuove proposte: in sostanza non compiti che prevedono un'unica soluzione, ma prodotti che possano testimoniare un percorso. In questo modo viene valorizzato anche il momento dell'*autovalutazione* da parte dello studente.

La valutazione deve essere funzionale a monitorare i processi di apprendimento, le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti nei nuovi ambienti di formazione; dal cambiamento dell'assetto tradizionale deriva pertanto la necessità di una riprogettazione del paradigma docimologico. Mentre risulta molto difficile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza, i docenti dell'Istituto intendono sottolineare anzitutto la necessità di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo anche consapevolezza delle possibili diversità di opportunità, strumenti a disposizione e situazione familiare.

Si privilegiano pertanto modalità di valutazione formativa che includano la componente motivazionale dell'incoraggiamento nel puntuale riscontro sulle attività svolte. L'esplicitazione e la condivisione degli obiettivi, il monitoraggio delle competenze maturate in ambito disciplinare e digitale, l'osservazione delle competenze acquisite anche in ambito relazionale e di cittadinanza attiva, contribuiscono a formulare la valutazione complessiva delle attività svolte a distanza.

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione del percorso svolto e fornisce indicazioni importanti per poter procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione emergenziale

Le griglie di valutazione dipartimentali sono integrate da altri indicatori:

- ✓ partecipazione alle attività sincrone e asincrone
- ✓ rispetto dei principi della piattaforma GSuite
- ✓ Impegno e cura nello svolgere le attività proposte
- ✓ cura e puntualità nelle consegne
- ✓ capacità di interagire in modo corretto con i pari e con gli adulti.

QUALE FUTURO PER LA DAD?

L'Istituto considera fondamentale vivere l'emergenza riprogettando il futuro: tornati a scuola, queste pratiche diventeranno un paradigma e saranno portate a regime, perché rappresentano modelli inclusivi, perché consentono agli studenti di tornare, con i loro tempi e con calma, sugli argomenti e sui materiali, perché hanno la possibilità di anticipare cognitivamente il lavoro richiesto e rivedere

quello che richiede maggiore tempo per la riflessione e l'acquisizione. I materiali prodotti, inoltre, potranno diventare un grande deposito di esperienze didattiche da condividere all'interno del Collegio dei Docenti, con un'evidente crescita professionale di tutta la comunità docente.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente **Piano** parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolainchiaro.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati standardizzati nelle prove nazionali
- 2) Risultati scolastici

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Migliorare il punteggio della scuola in Matematica
- 2) Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile
- 3) Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e quindi aumentare le percentuali nei livelli 4 e 5
- 4) Consolidare l'aumento, già ottenuto, delle percentuali di studenti collocati nella fascia di voto 91 – 100 agli Esami di Stato e conseguente riduzione degli alunni collocati nelle fasce di voto medio (70-90)

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si è scelto di perseguire tali priorità - Prove standardizzate nazionali e Risultati scolastici perché:

- I risultati INVALSI hanno evidenziato una sostanziale difficoltà in matematica nelle classi seconde di questo istituto.

Per quanto attiene le classi terminali si vuole consolidare la percentuale di alunni collocati nella fascia medio - alta (91-100) negli esiti dell'Esame di Stato.

Le azioni di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei suddetti traguardi sono:

- 1) Individuazione di una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto
- 2) Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi.
- 3) Formazione ed aggiornamento.
- 4) Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato
- 5) Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità'
- 6) Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

attraverso un'attività di coordinamento e tutoraggio si potranno programmare unità di apprendimento ed attività mirate al potenziamento delle competenze ed abilità specifiche che possano ridurre il divario rispetto alla media nazionale di almeno un terzo nel primo anno.

L'azione di coordinamento dovrà necessariamente prevedere momenti di aggiornamento /autoaggiornamento sulle metodologie più idonee al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

E' necessario che nell'azione venga coinvolto l'intero consiglio di classe.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

La nostra istituzione si pone nella media regionale e nella media Relativa al sud Italia per quanto attiene l'Italiano. Spicca il Liceo classico che si pone nella media nazionale. Minima la disparità tra alunni dotati e meno dotati. Le prove standardizzate nazionali vengono svolte in modo corretto.

ed i seguenti punti di debolezza:

L'"anello debole " risulta essere la Matematica. Come istituzione nel suo complesso (liceo classico, linguistico e scienze umane) si pone al di sotto delle medie: nazionale, meridionale e regionale. In alcuni indirizzi si rileva un aumento percentuale del cheating, una variabilità del punteggio DENTRO e TRA le classi, nonché uno scarto in negativo rispetto al range nazionale nei diversi livelli in matematica.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nel corso del triennio sono stati stipulati accordi di rete e convenzioni con diverse organizzazioni culturali, imprenditoriali e socio economiche presenti sul territorio quali l'associazione culturale Festinalente, l'associazione "Premio Solinas", i Comuni di Ceraso, Centola Palinuro, Vallo della Lucania e Stella Cilento. Da tali accordi sono nate collaborazioni e sono state realizzate manifestazioni, meeting, progetti di rilevante spessore quali "I dialoghi sul male" kermesse culturale di ampio respiro che ha visto gli studenti del "Parmenide" confrontarsi con illustri docenti, giornalisti, scrittori ed esponenti politici del panorama italiano.

Il nostro Istituto si prefigge, dunque, per il prossimo triennio, non solo di consolidare le collaborazioni già avviate ma di interagire con tutti quei soggetti, presenti sul territorio, capaci di far crescere e rafforzare la nostra offerta formativa.

L' impegno a relazionare territorio e scuola qui proposto porta in sé la necessità di realizzare un percorso concettuale e operativo capace di confrontarsi criticamente con i soggetti presenti sul Territorio al fine di monitorare i risultati effettivi che la nostra scuola, nella sua globalità, sarà in grado di produrre.

INTRODUZIONE

Cos'è il PTOF

Il PTOF di una Scuola definisce le coordinate strategiche e le intenzionalità educative e didattiche della stessa; individua e sottolinea gli obiettivi generali che intende realizzare attraverso forme organizzative definite e progetti educativi coordinati, ***non senza modifiche o integrazioni in itinere.***

La Legge **107 del 2015** infatti, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico

Gli atti di indirizzo forniti dal D.S. ne costituiscono la base da cui partire.

A chi si rivolge

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto a famiglie e ragazzi che:

- Sono alle prese con la scelta della Scuola secondaria di secondo grado
- Frequentano già l'Istituto "Parmenide"
- Frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati a un cambiamento di percorso
- Al personale docente di Istituto
- Al personale non docente
- Alle istituzioni presenti sul territorio

Il PTOF del Parmenide

Il PTOF dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" di Vallo della Lucania interpreta i bisogni formativi dell'uomo attuale per la definizione (o ridefinizione) della sua identità in rapporto a questi bisogni, predisponendo scelte culturali e organizzative, assumendosi degli impegni nei confronti degli studenti, delle famiglie e del contesto territoriale e sociale e presentandosi alle altre Istituzioni del territorio.

La nostra proposta formativa salda tradizione e modernità, cultura classica e cultura scientifica in un percorso equilibrato e completo.

Le innovazioni legislative in termini di autonomia **previste** dalla legge 107/2015 (vedi comma 14) non fanno però tabula rasa del DPR n 275/99 che costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo: la legge 107 al comma 1, intende dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della L. 15 marzo '97, n59. Restano così ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia che permettono alle singole istituzioni scolastiche di affiancare alle strategie individuali, finalizzate al conseguimento del massimo risultato, modalità operative nuove che vanno dall'adattamento del calendario scolastico, alla flessibilità oraria, dall'articolazione flessibile del gruppo classe all'introduzione di insegnamenti integrativi facoltativi, dalle iniziative di orientamento scolastico e professionale (alternanza scuola-lavoro) alle iniziative di continuità; tutte comunque tese ad innalzare il livello degli standard qualitativi della scuola italiana e a migliorare qualità e quantità dell'offerta formativa. Se, da una parte, tutto ciò impone un processo di ammodernamento dell'organizzazione scolastica tradizionale, dall'altra risulta abbastanza evidente che, tale processo ha assunto le caratteristiche di

una vera e propria rivoluzione da cui non si può prescindere.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è ormai parte pregnante del panorama educativo italiano con il peso e la dignità della legge. Esaurita la fase della sperimentazione, ogni istituzione scolastica è chiamata a dimostrare la sua capacità propositiva e di incidenza effettiva sul piano della formazione delle nuove generazioni. Anche in questo caso occorre operare tenendo nella giusta considerazione la realtà effettiva in cui si opera ed uniformare le scelte operative a criteri di gradualità di autocontrollo. Per questo il Collegio dei Docenti ha ritenuto di non potere, al momento, elaborare progetti certamente suggestivi ma nel concreto privi di realizzabilità. Ci riferiamo, a titolo esemplificativo all'organizzazione flessibile dell'orario o alla scomposizione e ricomposizione delle classi. Si tratta di strategie e modalità operative che possono essere introdotte solo in un quadro generale profondamente diverso rispetto all'attuale e che abbia preventivamente risolto l'annoso problema dei trasporti degli alunni e di conseguenza quello della mensa scolastica. Questo tuttavia non significa rinunciare a tutte quelle iniziative, successivamente indicate, che possano arricchire e ampliare l'offerta formativa che la nostra scuola propone. In particolare sarà dato lo spazio necessario alle attività di accoglienza, di orientamento universitario di riorientamento, ai progetti di valorizzazione del territorio o di familiarizzazione con le nuove tecnologie ed il potenziamento delle lingue straniere.

Il territorio e la richiesta dell'utenza

I molteplici bisogni che sono indirizzati a un'istituzione scolastica e l'insieme delle risposte prodotte per soddisfarli, non possono riassumersi in una rigida formula data una volta per tutte. La prima delle consapevolezze che una scuola vuole promuovere è proprio la definizione *in progress* dell'identità personale e di gruppo. Il primo lavoro da realizzare è la scoperta della complessità di un'esperienza vissuta che, nel rispetto dei ruoli e delle situazioni specifiche, non separi radicalmente domanda e offerta, coloro che usufruiscono di servizi da coloro che li offrono e, soprattutto, non renda statica l'interazione tra i singoli e i gruppi, tra le organizzazioni e le istituzioni.

Lo sforzo di definire e relazionare territorio e scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e appassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è e sarà in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio

Caratteristiche geo-economiche del territorio

Il bacino di utenza del "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania. Opera dunque nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelbison e del Cervati. Si tratta di una regione tanto suggestiva quanto contraddittoria. Ricco di beni paesaggistici, storici e architettonici, il Cilento non ha tratto da essi i naturali benefici a causa dell'isolamento, non solo geografico, che ha caratterizzato la sua storia. La sua collocazione a sud di Eboli e la dispersione in molteplici piccoli Comuni, evidenzia la sua posizione decentrata rispetto ai circuiti culturali metropolitani e la secolare mancanza di servizi e strutture. La realtà economica, che ha risentito e risente ancora di tale situazione, appare poco dinamica nella sua articolazione sociale, a forte prevalenza agricola e artigiana. Seppur connotata da un'indubbia vocazione turistica che a partire dagli anni settanta ha fatto registrare uno sviluppo rapido ed in alcuni casi tumultuoso della fascia costiera, date le sue ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali, l'economia cilentana si presenta poco orientata alla vita economica produttiva ed industriale, rispetto alla quale, sia per vocazione propria, sia per assenza delle istituzioni centrali e la mancanza di processi di valorizzazione delle risorse umane ed ambientali disponibili, si è trovata in posizione marginale. Il Parco nazionale del Cilento istituito nel 1993 dovrebbe costituire, il volano di un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, nonostante gli evidenti ritardi progettuali e operativi.

Il contesto sociale e culturale del territorio

Il tessuto sociale risulta articolato in una stratificazione piuttosto semplice. Una fetta significativa della popolazione svolge ancora la propria attività lavorativa nell'agricoltura che, se da una parte, rivela segni di progressivo ammodernamento, dall'altra resta ancora lontana da standard accettabili in ordine alla qualità delle modalità del lavoro, e non sempre pienamente remunerativa rispetto alle energie impiegate. Anche il commercio, che ha fatto registrare sensibili modificazioni con l'estendersi della grande distribuzione a discapito del commercio al dettaglio, sebbene in misura sempre più ridotta, continua ad assorbire un numero rispettabile di lavoratori. L'impiego nel settore dei servizi è visto da molti come un invidiabile punto di arrivo. Completano la scala sociale la classe impiegatizia e i liberi professionisti.

In tale contesto la Scuola rappresenta ancora l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Con la nascita dell'Ente Regione, si è attivato un processo che ha rivitalizzato il tessuto istituzionale territoriale determinando la nascita di numerose agenzie, alcune di carattere prettamente politico, (CC.MM, DD.SS, AA.SS.LL. Parco Nazionale), altre di ispirazione più marcatamente localistica (Consorti, Cooperative, Istituti bancari). Queste ultime, operando nel territorio, oltre a ridurre la distanza tra cittadino e Stato, ne hanno arricchito il panorama sociale, stimolando iniziative ed attivando processi di significativa trasformazione dei rapporti tra i cittadini e il territorio.

Brevi cenni storici

Da una realtà composita e per certi versi contraddittoria quale è quella del Cilento, si leva una richiesta formativa articolata ancorché caratterizzata da un forte denominatore comune: riscatto culturale quale condizione per un riscatto economico e sociale. Naturalmente tale richiesta assume diverse colorazioni in riferimento ai vari Istituti di istruzione secondaria che sono nati nel corso degli anni. Facendo riferimento alla storia del Liceo Classico "Parmenide" e dell'Istituto Magistrale "G.Verga", è possibile rilevare precise richieste formative.

La ormai centenaria storia del Liceo "Parmenide" dimostra che la domanda più urgente e pressante di chi frequenta i suoi corsi è l'acquisizione dei prerequisiti formativi, intellettuali e culturali indispensabili al proseguimento degli studi in ambito universitario, per entrare a far parte di quella classe dirigente, ritenuta a torto o a ragione, depositaria di potere decisionale. Per questo nell'anno scolastico 1919-1920 nasce il "Parmenide", prima scuola superiore del Cilento, che diventa un autentico trampolino di lancio per le generazioni che lo hanno frequentato e che si sono affermate in modo lusinghiero nei campi in cui si sono impegnate: dai ruoli direttivi nella pubblica amministrazione all'Università, dal mondo del lavoro e delle professioni a quello della ricerca. Da sempre quindi si è richiesta al "Parmenide" una preparazione solida, una formazione equilibrata ed armonica degli allievi, un pieno sviluppo della loro personalità. Ancora oggi, chi intraprende la frequenza del Liceo "Parmenide", lo fa o in una prospettiva di emancipazione sociale o di conferma di una posizione culturale ed economica mediamente elevata.

Per gli studenti e soprattutto per le studentesse che non intendevano proseguire gli studi, senza tuttavia rinunciare alla loro emancipazione umana e culturale, si è aperta una possibilità nuova con l'istituzione a Vallo della Lucania dell'Istituto Magistrale: "Nel 1939 per opera di Mons. Pinto, venne

aperto l'Istituto Magistrale "G. Marconi" legalmente riconosciuto per accogliere gli studenti e, soprattutto, le studentesse che non volevano intraprendere gli studi universitari: un corso di studi alternativo al Liceo Classico "Parmenide", sorto alcuni anni prima e destinato ad un'utenza del tutto diversa." (dal P.O.F.1999-2000 dell'Istituto Superiore di II grado "G. Verga" di Vallo della Lucania).

L'impegno e la professionalità degli operatori scolastici e la determinazione degli utenti hanno fatto sì che il "G. Marconi" diventasse in un primo tempo sezione annessa al "Regina Margherita" di Salerno, e successivamente istituto autonomo (1966-67).

L'Istituto d' Istruzione Superiore "**Parmenide**", la cui offerta formativa si è arricchita, dal 2013 del Liceo Musicale, è nato dunque dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dall'Istituto Magistrale Statale "Giovanni Verga".

Il Liceo Classico, istituito nel 1919 e diventato autonomo nel 1928, è il più antico e prestigioso Istituto superiore del Cilento; ha formato generazioni di professionisti, affermatosi anche all'estero e di docenti. L'Istituto Magistrale "Giovanni Verga" si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformandosi poi, a seguito della Legge Gelmini (DPR 15 marzo 2010 n88) in una istituzione di istruzione secondaria di II grado comprendente il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane.

Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona 2000 per la *formazione dell'uomo e del cittadino sul modello degli assi culturali*.

I PERCORSI FORMATIVI

Mission

“Il passato del nostro territorio è fuso, in modo unico, con la nascita del sapere occidentale ed il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto l'autentica cultura può offrire”

Questi i nostri obiettivi ed i nostri orizzonti:

- Affermare la centralità dello studente mediante la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle eccellenze, il recupero delle debolezze, le attività formative curricolari, extra-curricolari ed extra-scolastiche che concorrono alla crescita integrale della persona (dallo sport al teatro, dal volontariato alle esperienze lavorative o di Alternanza scuola lavoro)
- Realizzare una dimensione inclusiva, in grado di rispondere anche con una didattica innovativa e abilitante agli svantaggi di apprendimento, ai bisogni educativi speciali ed alle disabilità.
- Attivare un curriculum potenziato nelle competenze proprie degli indirizzi classico, linguistico, scienze umane e musicale allo scopo di preparare uno studente di successo nella prosecuzione degli studi e nel lavoro.
- Offrire un carnet particolarmente ricco di attività extracurricolari opzionali, sempre orientate allo sviluppo armonioso della persona ed alla formazione della responsabilità e della consapevolezza del cittadino (attività teatrali, sportive, orientative etc.)

I licei secondo il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A al presente regolamento con riferimento ai piani di studio di cui agli allegati B, C, D, E, F e G e agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a).

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a) e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7 del presente articolo.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio

I Licei dell'IIS "PARMENIDE"

Liceo classico (art.5)

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie

settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Liceo linguistico (art.6)

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e , tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Liceo delle scienze umane (art. 9)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane e della relativa opzione economico-sociale è definito dall'allegato G al presente regolamento.

Liceo musicale (art. 7)

Il percorso del liceo musicale, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124.

CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

LICEO CLASSICO

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua straniera 1	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*+(1h sett.pot biennio)	99+(33)	99+(33)	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891+(33)	891+(33)	1023	1023	1023+(66)

LICEO LINGUISTICO

	1° Biennio		2° biennio		V
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99			
Lingua straniera 1*(Inglese)	132	132	99	99	132
Lingua straniera 2*(Francese)	99	99	132	132	132
Lingua straniera 3*(Tedesco)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica e Informatica	99+(33)	99+(33)			
Matematica			66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891+(33)	891+(33)	990	990	990 +(66)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° Biennio		2° Biennio		V
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia			66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane*	132	132	165	165	165
Diritto e Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99+(33)	99+(33)	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Musica	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891+(33)	891+(33)	990	990	990 +(66)

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

*Con elementi di Informatica

*Biologia, chimica, Scienze della Terra

LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

PROFILI IN USCITA

LICEO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO MUSICALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguite dall'Istituto ed in conformità all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico nonché ai principi emanati dalla legge 107 commi 1-4:

L'offerta dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide", così com'è stata pianificata negli indirizzi di studio attivati, mira a promuovere sul **piano formativo**:

- Lo sviluppo integrale della personalità degli allievi e la formazione di mentalità aperte, in grado di vivere pienamente il presente e progettare il futuro;
- L'acquisizione di autonomia di giudizio, capacità critiche e di gestione organica, chiara e coerente delle conoscenze e delle metodologie d'analisi;
- Capacità di dialogo e di confronto con gli altri (anche in una prospettiva europea);
- Sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente;
- Fornire metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitaria del sapere in una coerente sintesi culturale.
- Potenziare il raccordo con il mondo del lavoro

Obiettivi trasversali (commi 1-4)

- a) Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire (più che per recuperare nel caso della nostra scuola) l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi dell'Istituto Parmenide:**

Verranno introdotte attività che promuovano l'inserimento e la socializzazione, passando da un apprendimento recettivo ed esclusivamente manualistico ad uno studio che ponga l'alunno al centro dell'azione didattica promuovendo altresì la partecipazione ad attività finalizzate a migliorare gli stili di apprendimento, considerando le **differenze** un valore aggiunto quale riconoscimento delle **libertà personali**.

A tal fine, sempre nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) si valorizzeranno gli apprendimenti individuali privilegiando metodiche didattiche innovative che appaiono più consone ad un apprendimento attivo e motivante:

- Continuo dialogo tra docente ed alunno
- Apprendimento cooperativo
- Attività di tutoring
- Attività di "peer to peer"
- Didattica laboratoriale con utilizzo delle nuove tecnologie (cl@sse 2.0 etc.)
- Flipped classroom
- Didattica breve

L'obiettivo dovrebbe essere dunque quello di combattere e prevenire la dispersione scolastica per garantire una effettiva uguaglianza formativa al fine di **"rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto l'uguaglianza dei cittadini e che impediscono il pieno sviluppo della persona"** (art. 3 della Costituzione)

b) Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Riferimento imprescindibile per raggiungere questo obiettivo è *la democratizzazione dell'educazione*, vale dire puntare a costruire un sistema di istruzione e di formazione capace di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative. C'è bisogno di un sistema di istruzione unitario che tenga insieme istruzione, formazione e lavoro, di un sistema che garantisca ad ogni studente il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze. Tutto ciò è attuabile attraverso un insegnamento rinnovato che introduca, in coerenza con le indicazioni europee, una didattica incentrata sulle competenze che mette al centro **l'apprendimento e la didattica laboratoriale**:

Azioni da attuare per il successo formativo:

- **Recupero in itinere** Per tutte le discipline. In orario curriculare verranno previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento
- **Sportello didattico** Il Collegio dei Docenti ha previsto l'apertura di uno specifico sportello didattico rivolto in modo particolare agli studenti più motivati allo studio e desiderosi di approfondire specifici argomenti. Tale esigenza è scaturita dalla constatazione che, naturalmente, i Docenti riservano durante l'attività curricolare, particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, fino al punto da rallentare, in qualche caso, lo svolgimento del programma, senza tenere nella giusta considerazione che tale atteggiamento può determinare noia, frustrazione o perdita di interesse negli alunni più volenterosi, continui e impegnati nello studio. Lo Sportello didattico nasce per ovviare a tale rischio e risulta costituito da una struttura didattica agile ed elastica formata da un gruppo di Docenti che si pongono a disposizione degli studenti per essere loro di sostegno in uno studio più impegnato.

Il Collegio, deliberando tale forma di sostegno, ha inteso stimolare ulteriormente l'interesse per lo studio attraverso il supporto della metodologia della ricerca/azione che può essere affinata con l'aiuto del docente. Ha pensato inoltre allo Sportello didattico come ad un primo modo per perseguire l'impatto del superamento del gruppo classe dal momento che, in nome della curiosità e dell'approfondimento, possono essere costituiti gruppi di studio con giovani di classi diverse che potranno rivolgersi anche a Docenti diversi dai propri per avere chiarimenti e consigli.

Il successo dell'iniziativa è garantito dal fatto che, a differenza dei corsi di recupero, strumento primario per aiutare gli studenti in difficoltà, ove gli studenti sono avviati su indicazione del consiglio di classe, la partecipazione alle attività nell'ambito dello Sportello didattico, è lasciata alla libertà individuale dello studente.

- **Sportello di ascolto:** il progetto è rivolto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta, per prevenire eventuali situazioni disagio e favorire lo stare bene a scuola fornendo un supporto psicologico per potersi rapportare correttamente con gli altri e migliorare la gestione delle problematiche emotive, relazionali e comportamentali. In questa prospettiva è stato attivato il Centro d'informazione e Consulenza con l'ausilio di esperti e di specialisti dell'ASL locale. Gli alunni potranno richiedere colloqui individuali o per piccoli gruppi.
- **Corsi di Recupero:** Per gli allievi in situazione di disagio scolastico o di difficoltà, saranno attivati, seguendo procedure già collaudate negli anni passati e deliberate dal Collegio dei Docenti, interventi didattici ed educativi integrativi. Particolare attenzione sarà riservata agli allievi del biennio. I corsi saranno pomeridiani e per gruppi ristretti di studenti (15alunni) della stessa classe o di classi parallele e livelli omogenei.

- **Recupero debiti formativi – D.M. n° 80 del 3 ottobre 2007- O.M. n° 92 del 5.11.2007**

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e saranno indirizzati agli studenti che abbiano presentato insufficienze.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti modalità operative:

- Al momento dello scrutinio del pentamestre il Consiglio di Classe individuerà gli alunni tenuti alla frequenza dei corsi di recupero programmando le iniziative e i percorsi didattici.
- Il Coordinatore di Classe informerà la famiglia dello studente su tempi e modalità e nel caso in cui la famiglia non avesse intenzione di usufruire di tali corsi, dovrà acquisirne comunicazione scritta;
- L'attività dei corsi di recupero dovrà svilupparsi secondo i seguenti criteri didattico-metodologici:
 - didattica breve
 - didattica personalizzata
 - apprendimento cooperativo
 - attività di tutoring
- Gli studenti saranno raggruppati per classe e per discipline, oppure, quando il loro numero non sia congruo, per classi parallele;
- I docenti saranno individuati prima nell'ambito della classe, poi nell'ambito del corso e, in ultimo, nell'ambito dell'Istituto; nell'individuazione si terrà conto anche di eventuali richieste specifiche degli studenti;
- Dopo i corsi di recupero, i discenti saranno sottoposti a verifiche intermedie nell'ambito delle attività curriculari, al fine di accertare il recupero o meno delle carenze riscontrate;
- A fine anno scolastico il consiglio di classe provvederà ad informare le famiglie degli studenti che avranno fatto registrare ancora insufficienze in una o più materie, e rimanderà la decisione di promuoverli ad una data successiva e comunque, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, previo accertamento dell'avvenuto superamento del debito;

c) Realizzazione di un'idea di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

La nostra comunità scolastica è fondata su un rapporto di collaborazione fra tutte le sue componenti e mira a organizzare e promuovere, con il pieno coinvolgimento degli alunni, attività educativo/didattiche e di ricerca attorno a progetti concordati che amplino il tempo/ spazio scuola al di là delle ore curriculari per migliorarne l'apprendimento.

A tal fine sarà dato spazio a:

- ***Stages e microstages***

Per gli studenti del quarto anno del liceo delle scienze umane è previsto un primo approccio al mondo del lavoro, mediante la partecipazione a stages di formazione presso le aziende, regionali e non, preventivamente individuate dalla scuola. Per gli allievi del terzultimo anno è prevista la partecipazione a microstages presso aziende locali.

Al fine di favorire la conoscenza delle diverse possibilità di lavoro per gli alunni diversamente abili è prevista la realizzazione di un progetto di Stage di lavoro, per un totale di 15 ore, presso aziende locali.

- ***Viaggi di istruzione e visite guidate***

Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto hanno posto particolare cura nella definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento di eventuali viaggi di istruzione. Essi saranno svolti in stretta connessione alla programmazione educativa, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Criteria adottati per i viaggi di istruzione e visite guidate

Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico e comunque non oltre il 30 novembre, ogni Consiglio di classe valuta e propone, nell'arco del proprio itinerario didattico visite e /o viaggi di istruzione, indicando gli obiettivi in un apposito progetto, redatto eventualmente unitamente al consiglio di una classe parallela;

Il Collegio ha individuato i seguenti criteri, per l'effettuazione di visite guidate, viaggi di istruzione:

- a) Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere:
 - coerenti con la programmazione didattica ed educativa;
 - adeguatamente ed articolatamente preparati sul piano culturale e didattico;
 - ispirati a criteri di economicità per consentire la più ampia partecipazione;
- b) Le visite guidate possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione del primo e dell'ultimo periodo per non intralciare l'avvio e il termine delle lezioni;
- c) I viaggi e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza dell'Italia o dei paesi esteri, potranno svolgersi, preferibilmente nei mesi di marzo/aprile;
- d) Gli allievi partecipanti non devono essere inferiori, di norma, al cinquanta % +1 della classe;
- e) Le classi del biennio possono effettuare viaggi di istruzione di uno o più giorni (max 4) in ambito nazionale;
- f) Le classi del triennio possono effettuare viaggi di istruzione di durata superiore ai quattro giorni in Italia e all'estero;
- g) Gli alunni delle classi del triennio del Liceo linguistico **devono partecipare prioritariamente a soggiorni di una settimana all'estero nei paesi la cui lingua è oggetto di studio e finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche**. Considerata l'assoluta importanza di tali esperienze, viene data loro la possibilità di poter optare per la destinazione, Francia, Germania o Gran Bretagna, senza rispettare il gruppo classe. Tale proposta mira, in primo luogo, ad arricchire l'offerta formativa dando ad ogni singolo alunno la possibilità di effettuare, quantomeno, un viaggio di istruzione nei Paesi stranieri di cui studia la lingua indipendentemente dall'adesione o meno dell'intera classe.

Le condizioni ideali per la realizzazione di tale criterio devono essere le seguenti:

- 1) che i viaggi, per tutte le destinazioni, vengano effettuati, possibilmente, nello stesso periodo.
- 2) che gli accompagnatori siano, preferibilmente, docenti delle classi interessate ai viaggi e uno di essi sia docente di lingua straniera.
- 3)

- Attività sportive

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive, naturale proseguimento della scuola secondaria di primo grado, costituisce un prezioso contributo alla formazione dello studente, veicolando l'apprendimento di competenze motorie, sportive, espressive, emotive, sociali, patrimonio indispensabile per una crescita sana ed armonica della persona. Superando la vecchia dicotomia corpo-mente le rinnovate Scienze Motorie e Sportive si propongono come elemento essenziale per lo sviluppo integrale del giovane, attraverso esperienze, scoperte, prese di coscienza e abilità nuove, che diventano patrimonio personale dell'alunno. Gli studenti parteciperanno alle attività sportive secondo le modalità e le procedure previste.

Quanto alle attività sportive:

- Si proseguirà con il potenziamento del Centro Sportivo Scolastico (secondo le indicazioni del M.P.I.- Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva).

- Si implementerà l'attività di **orienteeering**, sport d'orientamento mirato a sviluppare la capacità di interpretare le cartine topografiche e leggere correttamente la bussola.
- Settimana bianca
- Scuola di vela

- **Laboratorio di teatro classico/moderno (musical)**
La scuola non vuole trascurare l'importanza del ruolo di socializzazione che rivestono tradizionali forme di spettacolo, come il teatro, i concerti, la danza e il cinema. In tale prospettiva, come già in passato, saranno attivati progetti specifici, promosse partecipazioni critiche a varie forme di spettacolo da parte degli studenti, attivate azioni formative specifiche anche per il personale.

- **Giornate della poesia**
Storico appuntamento del Liceo Parmenide che, anno dopo anno cerca di far crescere nei suoi studenti l'amore per la poesia e si prefigge di dare loro la possibilità di ascoltare e confrontarsi con illustri poeti e grosse personalità del mondo della cultura che ci onorano della loro presenza.

- **Laboratori musicali di jazz ed orchestra d'istituto**
Finalizzati a colmare l'assenza della musica jazz nei piani di studio classici del Liceo Musicale e promuovere un percorso per arricchire la formazione ed orientare le scelte professionali.

- **Master Class per gli studenti del musicale**
Lezioni impartite da esperti musicisti ai nostri studenti.

- **Laboratorio di giornalismo**
Nell'ambito del Progetto Biblioteca, l'Istituto Parmenide pubblica la rivista di cultura e didattica "Quaderni Parmenide". Conformemente alla linea editoriale, vengono pubblicate le più significative esperienze didattiche e culturali maturate da studenti e docenti dell'Istituto.
Si mirerà, per il prossimo triennio, non solo a consolidare e potenziare le attività già in atto, ma ad inserire nuove attività laboratoriali nel campo del giornalismo

- **Laboratori didattici di lingue straniere miranti al conseguimento delle certificazioni esterne del quadro di riferimento europeo (QCER):**
Agli allievi dei diversi indirizzi vengono offerti corsi di preparazione al conseguimento delle principali certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, con particolare riferimento alle lingue:
inglese- **PET**
Francese: **DELF A2,B1, B2 – DALF C1**
Tedesco: **Fit in Deutsch 1; 2**

- **Laboratorio di filosofia (Philosophy for children)**
È stato deciso di avvalersi della Philosophy for Children (acronimo P4C) come modello educativo da attuarsi tramite l'esperienza laboratoriale perché tra le pratiche filosofiche, è quella che maggiormente punta alla formazione del pensiero critico. "Fare filosofia",

Filo-sofare con i bambini e gli adolescenti, non significa presentare il contenuto della riproduzione disciplinare della storia della filosofia, ma “facilitare” all’esercizio dialogico del logos, all’ascolto attivo e dunque promuovere il pensiero critico, creativo, affettivo-valoriale per un’educazione alla “cittadinanza attiva”.

- **Festival della filosofia in Magna Grecia**
Kermesse filosofica ed interdisciplinare ideata e promossa dall’omonima associazione e destinata agli studenti dei Licei. Rilevante la sua valenza didattica realizzata attraverso una metodologia “alternativa” costituita da laboratori di filosofia pratica, passeggiate filosofiche, percorsi didattici ed esperenziali.
- **“Dialoghi sul male”**
Rassegna culturale di ampio respiro e di grande spessore che consente ai nostri studenti il confronto con esperienze e riflessioni diverse: dalla letteratura alla musica, dalla filosofia alla spiritualità, dalla storia alla politica, dall’arte al paesaggio, dalla comunicazione tradizionale al linguaggio cinematografico e ai social network. Rilevante la presenza di autorevoli personalità del panorama italiano che vengono a “dialogare” con i giovani per renderli protagonisti attivi del loro presente ma soprattutto del loro futuro.
- **Colloqui fiorentini**
Convegno e “**vero e proprio aggiornamento di alto livello culturale**” realizzato dall’associazione DIESSE FIRENZE in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca la cui Mission è quella di “**ripercorrere i maggiori autori della letteratura italiana**” e sviluppare nei giovani l’interesse e la passione per la lettura e la scrittura.
- **Laboratori di scienze naturali e paesaggistico-ambientali**
Finalizzati alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio del Parco.
- **Cyber bullismo**
Contrastare e prevenire il cyber bullismo. Interagire e comunicare anche su web con empatia e rispetto per gli altri. Saper utilizzare le T.I.C. in modo sicuro e responsabile
- **Cittadinanza e costituzione, diritto ed economia.**
Atto a favorire la cittadinanza attiva fra gli studenti, a valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le istituzioni.
Si svolgerà nell’ambito delle ore curricolari di storia per le classi del biennio o del triennio per tutti i licei in cui non è presente il diritto come disciplina curriculare.
- **ECC (European Care Certificate):**
è un attestato personale con valenza europea per chi intende lavorare nel settore socio-assistenziale. La certificazione ECC fa riferimento allo standard BLESCO che propone un approccio orientato alla tutela dei diritti umani in ambito socio-assistenziale, superando una visione strettamente medico-assistenziale delle persone non autosufficienti o con disabilità. ECC è, pertanto una certificazione che intende aumentare la qualità nel settore della cura alla persona con disabilità.
Il corso intende fornire agli alunni un dettagliato approfondimento rispetto al lavoro di cura rivolto a persone adulte non autosufficienti. La formazione su tali tematiche è uno

strumento a disposizione dei ragazzi che intende, attraverso una didattica partecipativa ed attiva, portarli a sintonizzarsi meglio sulle problematiche della disabilità. E' rivolto, principalmente agli studenti dell'ultimo anno delle scienze umane.

d) Potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti;

Sul **piano educativo** la nostra scuola finalizza la sua azione al conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- **Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente:**

Rispettare e curare il materiale proprio e della scuola;

Non sporcare gli ambienti scolastici;

Curare la propria persona;

Non deridere i compagni in difficoltà;

Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica;

- **Accettazione degli altri:**

Rispettare opinioni diverse dalla propria;

Accogliere la diversità degli altri e la propria;

Accettare di far parte di gruppi diversi;

Accettare i ruoli concordati con i compagni;

Aiutare qualsiasi compagno che ne abbia bisogno;

Essere disponibili al dialogo;

Accettare la possibilità di essere in errore;

- **Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria:**

Rispettare gli orari;

Mantenere anche fuori della scuola un comportamento corretto e degno della condizione di "studente";

Evitare di spostarsi dal proprio piano senza autorizzazione;

Rispettare tutto il personale scolastico, dal Dirigente ai Collaboratori scolastici;

- **Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica:**

Prendere sempre nota dei compiti assegnati;

Essere assiduo nel lavoro scolastico;

Non disturbare il lavoro di compagni o del Docente;

Intervenire in modo corretto nelle discussioni rispettando il proprio turno.

Sul piano della **formazione culturale** occorre tenere presente due considerazioni:

1) –**Gli allievi frequentano il nostro Istituto con la consapevolezza di essere proiettati verso gli studi universitari;**

2) –**L'estrema fluidità della realtà contemporanea.**

Per la prima ci è fatto l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione di un bagaglio **metodologico e culturale** tale da garantire loro il successo nella prosecuzione degli studi. Questo impone l'individuazione di **obiettivi educativi e cognitivi trasversali** – da perseguire nel quinquennio di studi – che costituiscono la piattaforma per il conseguimento degli obiettivi didattici curriculari.

Per la seconda dobbiamo prendere coscienza dell'ineluttabilità di un **mutamento di prospettive didattiche e metodologiche**. In una società in continua evoluzione caratterizzata da una crescente complessità, il compito della scuola non può più essere la mera trasmissione di nozioni o di verità assolute e immodificabili. Nel momento in cui tutto è in rapida trasformazione, la scuola deve **insegnare a d imparare**: deve mettere gli studenti in condizioni di gestire in maniera autonoma e

consapevole la costruzione delle proprie abilità, affinché essi siano protagonisti di cambiamento piuttosto che spettatori passivi. Al termine degli studi si richiedono loro capacità di cogliere la **logica** dello sviluppo in atto, di capire e controllare le mutazioni negli assetti culturali e socio economici.

Tutto questo richiede l'ampliamento delle connotazioni dei processi cognitivi, che non si esauriscono nella semplice acquisizione dei dati. Occorre, pertanto, allora che la prassi didattica operi sempre più in termini di:

Conoscenze	<i>Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Sono descritte come teoriche e pratiche.</i>
Capacità/ Abilità	<i>Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come teoriche (uso del pensiero logico, creativo e intuitivo) e/o pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali e strumenti).</i>
Competenze	<i>Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze abilità/capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Esse <<non riguardano una versione riduttiva del saper fare, ma costruiscono quel saper fare ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese e utilizzate, poiché sono riconducibili a sé e utilizzabili in più campi e con versatilità>></i>

Alla luce di tali considerazioni obiettivi cognitivi trasversali mirino ad assicurare a tutti gli allievi:

un adeguato **bagaglio** di conoscenze disciplinari e un sapere complessivo propedeutico al prosieguo degli studi universitari;

la capacità di **collegamento** tra i vari contenuti disciplinari, arrivando alla formazione di quadri culturali complessivi;

la capacità di **dialogo** come strumento di verifica delle posizioni personali e di confronto con quelle degli altri;

la capacità di **analisi** testuale con rafforzamento del **senso critico** rispetto alle varie forme di sapere;

la capacità di maturare ed elaborare autonomamente valori e atteggiamenti tramite la **partecipazione** al dibattito e alla discussione;

un sapere **adeguato** all'inserimento nel tessuto socio-lavorativo.

Gli allievi riveleranno di aver conseguito gli obiettivi trasversali nella misura in cui dimostreranno di:

- Comprendere e decodificare e messaggi più o meno complessi;
- Conoscere i dati informativi trasmessi;
- Sapere applicare quanto appreso e di sapere apprendere mediante il "fare";
- Chiarire gli aspetti significativi di un problema;
- Approfondire i contenuti di problemi e teorie;
- Rielaborare in ambito disciplinare;
- Rielaborare in ambito interdisciplinare;
- Procedere ad una rielaborazione personale critica e creativa.

e) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

La valorizzazione delle eccellenze è ritenuta un pilastro fondante del nostro istituto. Essa viene perseguita attraverso una molteplicità di strategie quali:

- Certamina di latino, greco e filosofia
- Certificazioni esterne delle lingue straniere oggetto di studio
- Partecipazioni alle olimpiadi delle lingue straniere (Urbino)
- Olimpiadi di italiano
- Concorsi di poesia
- Concorsi e rassegne musicali

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (comma 7)

- a) **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: secondo quanto previsto dal piano di miglioramento, saranno attuate tutte le azioni volte al superamento delle difficoltà riscontrate, anche attraverso le prove INVALSI, in matematica.**

Come deliberato dal Collegio dei docenti del 10/09/2018, le classi del biennio del liceo classico, linguistico e scienze umane, svolgeranno un'ora di matematica in più a settimana. Pertanto le ore curriculari del primo biennio passeranno da tre a quattro. Tali ore saranno affidate ai docenti di potenziamento, presenti in organico, che svilupperanno un modulo della programmazione ed, eventualmente, nei momenti di difficoltà, guideranno gli alunni con esercitazioni di recupero o potenziamento. Da tale offerta della scuola si esclude il liceo musicale in quanto gli studenti, già impegnati in attività pomeridiane, avrebbero un monte ore di studio eccessivo.

- b) **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**

In merito a tale punto il nostro Istituto, già da diversi anni è proiettato verso un apprendimento rapportato alle indicazioni di Lisbona. Alla luce di ciò, obiettivo operativo principale è il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere oggetto di studio (inglese, francese, tedesco e spagnolo) con la possibilità di conseguire una certificazione di livello B1, B2 del QCER.

Per quanto attiene il CLIL si mirerà al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese dei docenti delle discipline scientifiche e storico-artistiche, offrendo loro la possibilità di raggiungere un livello di competenza comunicativa e di poter conseguire una certificazione linguistica di livello, almeno, A2 del QCER in vista del conseguimento del livello B1, condizione necessaria per la gestione dei percorsi CLIL previsti nei nuovi curricula delle classi quinte dei licei classico e scienze umane e del triennio del liceo linguistico.

- **Educazione interculturale**

Il Collegio ha ritenuto di sviluppare interventi di tipo trasversale, al fine di avviare i giovani ad una dimensione cosmopolita, aperta cioè ad una logica di tolleranza e di integrazione, ad una dialettica multiculturale e multirazziale.

I viaggi di istruzione e la programmazione di attività di Cineforum vanno in questa direzione. Il momento di maggior rilievo in questo ambito è però il programma di **scambi culturali** con scuole di altre nazionalità con **soggiorno all'estero** dei nostri giovani e con l'accoglienza di giovani studenti di altri paesi nel nostro Liceo.

- **Progetto Erasmus +**

- **Educazione alla lettura**

La scuola intende fornire agli alunni un sufficiente grado di consapevolezza teorica e di padronanza degli strumenti che consentono la messa a punto di capacità per gestire autonomamente il rapporto con la sfera dell'informazione e con le aspirazioni culturali, ovvero un'educazione alla lettura che superi gli ambiti specifici, nel quadro più ampio della formazione della persona.

- **Biblioteca**

L'Istituto "Parmenide" dispone di una biblioteca il cui patrimonio librario comprende oltre 15.000 volumi, oltre a numerose collezioni di materiale audiovisivo e multimediale. Essa non costituisce soltanto uno spazio fisico di raccolta del materiale ivi allocato, ma si propone come ambiente didattico altamente strutturato, ove a studenti e insegnanti vengono offerti, insieme ai servizi di prestito e consultazione, assistenza nella preparazione e implementazione di percorsi e progetti di ricerca. La Biblioteca, intesa anche come centro di documentazione e ricerca educativa, pubblica a scadenza semestrale la rivista di cultura e didattica "Quaderni Parmenide".

c/d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e della legalità

L'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità è uno degli obiettivi fondamentali della nostra istituzione scolastica. La Scuola ha la responsabilità di educare i giovani alla società attivando una concreta azione di educazione alla legalità, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, che consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, che aiuta a comprendere i fondamenti giuridici della vita personale e sociale e che sviluppa la consapevolezza che libertà, solidarietà, sicurezza, dignità non vanno considerate condizioni acquisite definitivamente, ma vanno perseguite, volute e protette. Ne sono strumenti:

- l'azione didattica quotidiana con l'impegno a favorire l'apprendimento e il rispetto delle regole di vita comune
- la riflessione teorica sulla legge e sul diritto emergente dallo studio delle varie discipline
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità
- la solidarietà
- la cura dei beni comuni
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- percorsi e progetti specifici di educazione alla legalità
- Celebrazione delle giornate commemorative quale momento di riflessione e dibattito socioculturale:
 - Giorno della memoria
 - Giorno del ricordo
 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale
 - Giornata internazionale contro l'omofobia
 - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

e) Rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Operando nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, del Vallo di Diano e degli Alburni, la nostra Scuola non può trascurare di dedicare una particolare attenzione *all'educazione ambientale*.

Le bellezze naturalistiche e paesaggistiche locali si sono rese protagoniste, esse, pertanto, impongono una attenta lettura del territorio in vista della sua conoscenza e valorizzazione, anche ai fini della promozione turistica. In tale prospettiva il nostro Istituto, sulla base dei successi delle iniziative attivate negli anni passati dedicherà particolare attenzione alle iniziative di valorizzazione del territorio. Saranno effettuate:

- Uscite didattiche sul territorio
- Visite guidate nelle oasi naturalistiche del WWF presenti nel parco
- Stages e microstages di scienze naturali.
- Visite al museo della biodiversità
- Partecipazione a conferenze e dibattiti sulla dieta mediterranea
- Protezione dei beni paesaggistici e ambientali

f) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;

- Per quanto attiene il potenziamento delle competenze musicali, il nostro istituto già da diversi anni ha avviato numerosi progetti che rientrano nell'ambito della cultura musicale e che hanno avuto un forte riscontro in termini di coinvolgimento e partecipazione degli studenti e di grande apprezzamento sul territorio. Tali attività hanno come finalità quella di offrire agli studenti occasioni di arricchimento attraverso l'uso del linguaggio musicale. Nello specifico il nostro istituto organizza:
 - Laboratori di musica jazz
 - L'Orchestra del "PARMENIDE"
 - Musical e manifestazioni canto danza e musica a supporto delle varie attività culturali poste in essere dalla scuola
 - " I Concerti del Parmenide"

g) Sviluppo delle competenze digitali

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto "Parmenide" ha preso molte iniziative per l'innovazione digitale e nel corso del triennio di riferimento metterà in essere tutte le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Azioni intraprese negli anni precedenti Collegamento ADSL

Cablaggio dell'intero istituto e rete wifi.

In ogni aula LIM e/o proiettore.

N° 3 classi Cl@ssi 2.0 con dotazione PC-Tablet.

Registro elettronico

Dotazione ai docenti di PC e TABLET

Corso di aggiornamento sulle nuove tecnologie

Azioni coerenti con il PNSD già intraprese (di recente)

Partecipazione Piano FERS Ambienti digitali.

Partecipazione Piano FESR Ampliamento e adeguamento rete

Nomina docente "Animatore digitale" avente il compito di diffondere nella scuola, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, le innovazioni digitali previste dal PNSD.

Collegamento a banda larga (Progetto regione Campania)

Corso di aggiornamento sui sistemi cloud di archiviazione e condivisione

Piano digitale Nel corso dell' a.s. 2015/16, dopo le attività di formazione dell'animatore digitale, sarà approntato un piano triennale di innovazione digitale coerente con il PNSD che riguarderà i seguenti ambiti:

- STRUMENTI
- COMPETENZE E CONTENUTI
- FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Nei tre ambiti suddetti saranno messe in essere iniziative che interesseranno i docenti, il personale tecnico e amministrativo, gli studenti e le famiglie.

H) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

La metodologia laboratoriale è ben consolidata nell'attività curricolare della nostra istituzione e svolta in momenti ben definiti, collocati strategicamente nei punti dell'acquisizione delle competenze, in corrispondenza con esperienze forti che connotano il curricolo. Essa ci consente di passare dalla semplice informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo.

Tale metodo richiede agli insegnanti di "reperire, nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'azione educativa (situazione di apprendimento)".

I) Potenziamento inclusione scolastica (BES)

L'istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide" persegue quale obiettivo fondamentale e nel pieno rispetto delle norme vigenti, il processo d'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo BES comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale (DS - 104/92), sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significativi (DSA -170/2010) e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale e relazionale e svantaggio socio-economico-culturale e linguistico.

Queste situazioni sono diversissime tra di loro, ma nella loro diversità c'è un dato che le avvicina e che le rende sostanzialmente uguali il loro **diritto** a ricevere un'attenzione educativo didattica individualizzata ed efficace.

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M. 8 del 6.3.2013 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento rimuovendone gli ostacoli. La scuola, pertanto, costruisce concretamente un impegno programmatico per l'inclusione basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (Piano Annuale per l'inclusione).

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attivando, se possibile, risorse aggiuntive (sportello, potenziamento, etc.) per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la progettazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono, in correlazione con quanto previsto per l'intera classe, gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni con BES.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Rispetto al processo di inclusione degli alunni diversamente abili, è necessario insistere, traducendo in pratica, i suggerimenti proposti dalla legge quadro fondamentale **104/92**, la quale regola la materia dell'integrazione, assistenza e superamento dell'emarginazione del disabile, tutelandone la pari dignità, opportunità e libertà, limitando la presenza di condizioni invalidanti per lo sviluppo sociale della persona disabile. L'Istituto, pertanto, promuove l'integrazione, l'inclusione e il diritto all'istruzione della persona disabile in base a due principali strumenti organizzativi:

1. **L'elaborazione di una documentazione specifica** che coinvolga diverse istituzioni, finalizzata ad interventi individualizzati;
2. **La presenza e la nomina di docenti specializzati**, in possesso di particolari titoli culturali e professionali fissati nel **D.P.R del 31 ottobre 1975, n. 970**.

La legge 104/92, inoltre, prevede una particolare cura educativa nei confronti degli alunni con disabilità che si esplica in un percorso formativo individualizzato, anche attraverso la realizzazione e la verifica in itinere di documenti importanti quali la certificazione medico-sanitaria, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale (PDF) ed il Piano educativo individualizzato (PEI). A questi documenti, e sulla base del Piano educativo individualizzato, possono aggiungersi ulteriori momenti del processo di integrazione e di inclusione del soggetto diversamente abile quali:

- **Progetti riabilitativi**, redatti in sintonia con l'ASL di riferimento.
- **Un progetto di socializzazione e autonomia**, redatto dagli enti locali (ex art. 14 L. 328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- **L'elaborazione di un piano di studi personalizzato**, a cura dell'istituzione scolastica, (ex D.M. 3 giugno 1999, n. 141 formazione di classi con alunni in situazione di handicap), come modificato dall'art. 5 comma 2 del D.P.R. 81/2009.

Il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno disabile si profila, in sintesi, come un progetto di vita, che si arricchisce del contributo specifico di diverse istituzioni che trovano modo e sede di coordinamento tramite **gli accordi di programma**. L'istituto accoglie i soggetti disabili previa presentazione da parte della famiglia della documentazione richiesta dalla normativa; ovvero: della certificazione medica o **diagnosi clinica** (art. 2 D.P.R. 24 febbraio 1994), rilasciata da un medico specialista, che accerta il tipo di gravità e di deficit; e **della diagnosi funzionale** (art. 3 D.P.R. 24 febbraio 1994), documento fondamentale di integrazione, che non si limita al piano medico-clinico, ma prende in esame le variabili stesse del processo di integrazione quali: l'anamnesi familiare, fisiologica e patologica del soggetto ed elementi psico-socio-relazionali. La diagnosi ha come obiettivo specifico il recupero della persona: essa deve fondarsi su un riepilogo delle sue potenzialità affettivo-relazionali, linguistiche, sensoriali, motorio-prassiche, neurologiche, nonché del livello di autostima personale e sociale. Al momento dell'iscrizione, la famiglia del soggetto disabile avrà cura di presentare i suddetti documenti per favorire l'assistenza educativa (che riguarda il trasporto, l'assistente all'autonomia, l'assistente alla comunicazione), dopodiché l'Istituto si incaricherà di inoltrare le richieste agli enti locali di riferimento incaricati del servizio. Per quanto riguarda invece il **sostegno didattico**, con l'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (D.P.R. 461/1974, art. 4, lettera b). Le classi in cui è presente un alunno in situazione di handicap non possono essere formate da più di 25 allievi. Dopo una fase di osservazione e di valutazione, il Consiglio di classe, l'insegnante di sostegno, gli operatori dell'A.S.L e i genitori (GLH operativo) elaborano il profilo dinamico funzionale (PDF) e il PEI (Piano educativo individualizzato). Il PDF si profila come un documento che descrive i possibili livelli di risposta dell'alunno (in atto o programmabili) e comprende sia la descrizione funzionale del discente in relazione alle difficoltà che egli incontra nei vari settori di attività, sia l'analisi dello sviluppo potenziale dell'allievo a breve e medio termine (con riferimento a stile cognitivo, competenze trasversali, capacità relazionali, linguistica e di comunicazione non verbale, capacità sensoriali, motorio-prassiche e neurologiche, autostima e livello di apprendimento). Il PEI viene redatto tenendo in considerazione le indicazioni e i suggerimenti del PDF, profilandosi come un vero e proprio progetto di vita dell'allievo, come suggerito dalla nota n. 4274 del 4-8-2009 a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Il Consiglio di classe prevederà, dopo un attento periodo di osservazione la scelta di un percorso più idoneo, ovvero:

1. **La stesura di un PEI differenziato**, che porta al rilascio di un diploma a tutti gli effetti.
2. **L'elaborazione di PEI semplificato**, che si conclude con un semplice attestato di frequenza.

3. Per ciò che riguarda l'oggetto della valutazione, il docente di sostegno, che valuta insieme al docente curricolare, **deve tener conto dei quattro profili secondo cui realizzare la crescita dell'alunno:**

- **Crescita degli apprendimenti**
- **Crescita della comunicazione**
- **Crescita della socializzazione**
- **Crescita negli scambi relazionali.**

Per quanto riguarda l'esame di stato, allo scopo di facilitare le prove equipollenti previste **dall'art. 318 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297**, i consigli di classe, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo, presentano alle commissioni d'esame un'apposita relazione in cui, oltre a presentare il percorso didattico del candidato, forniscono indicazioni circa l'assistenza che gli occorre e le modalità di svolgimento di prove d'esame equipollenti. Tale relazione, per le scuole superiori, è parte integrante del documento del 15 maggio (art. 17 dell'O.M. 38/1999), in virtù del quale la commissione d'esame è tenuta a sottoporre ai candidati in situazione di handicap ad apposite prove che essa formula subito dopo l'apertura dei plichi ministeriali.

Alunni con disturbi evolutivi specifici e svantaggio (come da D.M. 27/12/2012).

Per quanto concerne l'inclusione degli alunni che necessitano di bisogni educativi speciali, Il MIUR ha recepito l'apporto fornito dal modello diagnostico ICF dell'OMS, che ha permesso di individuare i BES dell'alunno prescindendo da tipizzazioni e classificazioni talvolta fuorvianti. Il BES non è relativo ad una condizione di invalidità o di disabilità, ma ad un ampio ventaglio di fattori, concernenti i disturbi evolutivi specifici e di svantaggio di tipo socioeconomico, linguistico e culturale.

Facendo riferimento alle disposizioni vigenti , rientrano tra alunni con BES coloro che presentano disturbi evolutivi specifici quali :

- DSA (**Dislessia**, un disturbo specifico che si manifesta come difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità di lettura; **Disgrafia**, un disturbo specifico di scrittura che si manifesta come difficoltà nella realizzazione grafica; **Disortografia**, un disturbo specifico di scrittura che si manifesta nei processi linguistici di transcodifica; **Discalculia**, un disturbo che si manifesta come difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione di numeri),
- Disturbi specifici del linguaggio,
- Diprassia
- A.D.H.D (Disturbo dell'attenzione e iperattività lievi)
- D.O.P. (Disturbo Oppositivo Provocatorio)
- Funzionamento cognitivo limite (Bordeline cognitivo)

e svantaggio quali:

- socio-economico,
- linguistico (stranieri),
- culturale.

Gli alunni affetti dai disturbi evolutivi specifici sono certificati o provvisti da una documentazione clinica del Servizio sanitario nazionale, gli svantaggiati invece sono individuati o segnalati sulla base di elementi oggettivi (servizi sociali, pediatra ecc.) e su considerazioni pedagogiche e didattiche

verbalizzate dal Consiglio di classe. Tutto ciò consente all'istituzione scolastica di provvedere delle specifiche azioni didattiche ed educative fra cui:

1. **Appositi provvedimenti dispensativi e compensativi** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (Art. 5, comma 5);
2. **L'uso di una didattica personalizzata;**
3. **L'introduzione di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, **nonché misure dispersive** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
4. **Adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di stato e di ammissione all'università, nonché gli esami universitari.

Il D.M del 12-07-2011, n. 5669 ha dettato le norme attuative della L. 170/2010. L'art. 3 conferma la previsione di legge secondo la quale le istituzioni scolastiche attivino percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, basata su misure compensative e strumenti compensativi. A tal fine le scuole dovranno tener conto delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA" allegate al Decreto. Per quanto riguarda lo studio e l'insegnamento delle lingue straniere, inoltre, il Decreto puntualizza, in relazione all'art. 6 comma 4, D.M 5669/2011 che: "Le istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire agli alunni affetti da DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tale scopo valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le proprie competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi ed alle misure dispersive più opportune". In sede di esame di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo d'istruzione, modalità e contenuti delle prove orali - sostitutive delle prove scritte - sono stabiliti dalla commissione d'Esame, sulla base delle indicazioni e della documentazione fornita dai Consigli di classe. **Va ricordato che l'esonero totale dallo studio della lingua straniera nella scuola secondaria di secondo grado non consente il rilascio di un diploma.** Nell'ottica del potenziamento della cultura dell'inclusione, l'Istituto procede, in sintonia con la direttiva riguardante i Bisogni educativi speciali (BES) del **27 dicembre del 2012**. Al fine di procedere all'inclusione degli alunni in questione, l'istituto intraprenderà un'azione sinergica tra personale scolastico e i centri territoriali di supporto, che rappresentano l'interfaccia fra Amministrazione e scuole e tra le stesse scuole in relazione ai Bisogni educativi speciali. Il processo di inclusione degli alunni Bes passerà attraverso il lavoro del **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**; il compito di tale gruppo di lavoro si esplica nei seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attivati anche in rete tra scuole.
3. Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO.
5. Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

In conclusione l'impegno per l'inclusione è basato su:

- Monitoraggio delle potenzialità esistenti e sul grado di miglioramento perseguibile.
- Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra alunni e docenti, docenti e famiglie.
- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi

sociosanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

- L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Infine, con la nota n. 2563 del 22 novembre 2013, Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali dell'anno scolastico 2013/2014, il Ministro ha chiarito che i Consigli di classe hanno la libera facoltà di individuare quei casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel piano didattico personalizzato, la cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Attività di continuità e accoglienza.

Il nostro Istituto realizza per l'accoglienza e l'ingresso nella classe prima degli alunni con BES le seguenti azioni:

- ☒ incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata (Open Day, visite presso la nostra scuola, laboratori didattici), attraverso i quali si avvicina l'alunno agli aspetti di "novità" presenti nel nuovo ordine di scuola;
- ☒ incontri con i genitori;
- ☒ riunioni del dipartimento disciplinari (sostegno) dove viene effettuata una prima valutazione dei bisogni educativi speciali del singolo alunno e definizione ipotesi di percorso educativo individualizzato;
- ☒ formazione del gruppo classe;
- ☒ riunioni del Consiglio di Classe finalizzate alla condivisione delle prassi didattiche da realizzare per l'inclusione;
- ☒ riunioni del GLI d'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie degli studenti sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante un continuo scambio di informazioni e la condivisione di scelte educative. I genitori sono ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica inclusione dello studente.

L'Istituto, pertanto, attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi realizza per ciascuno studente con BES un percorso formativo quanto più coerente al "progetto di vita" ideato dai vari soggetti che operano insieme allo studente, nei diversi contesti. Privilegia:

- ☒ l'analisi dei bisogni individuali;
- ☒ il monitoraggio delle fasi di crescita dello studente e i cambiamenti che si manifestano durante il processo didattico-educativo;
- ☒ il conseguimento dei traguardi propri per ogni alunno, al fine di realizzarne il successo formativo.

Fornisce, inoltre, agli studenti gli strumenti per conoscere il mondo del lavoro attraverso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, al fine di orientarne le scelte a corredo del "progetto di vita".

J) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Alla luce della **Guida operativa per la scuola**, elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, l'Istituto ha individuato dei percorsi che tengono conto della missione generale dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi individuati:

- lo sviluppo della cittadinanza attiva,
- lo sviluppo personale e il benessere,

- l'incremento delle abilità trasversali, tra cui quelle digitali,
- la costruzione di nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, con il supporto di metodologie e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, le tendenze o i cambiamenti futuri, al fine di pianificare le azioni opportune in tempo, sviluppando flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Nella prospettiva europea, questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo: "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici" del novembre 2012, la Commissione europea ha chiarito meglio gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:

- dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);
- della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

La nostra Istituzione scolastica pertanto si propone di costituire una rete di legami e collaborazioni con altre scuole e con le strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci, finalizzati a garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti potranno sviluppare.

Per attuare questo punto, si parte da una **ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio**, sulla base non solo delle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da **ricerche e rilevazioni** condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Alma diploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di **accordi** ad ampio raggio, sia di **convenzioni** operative e specifiche.

I soggetti individuati sono i seguenti:

Altri Istituti;

- Oasi Diga Alento;
- Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;
- ASL Salerno 3;
- Piano sociale di zona;
- Soprintendenza ai beni culturali ed archeologici;
- Amministrazione giudiziaria di Vallo della Lucania;
- Pro loco.
- Musei, Enti ed Associazioni culturali, sociali sportive e turistiche presenti sul territorio.
- Banche, istituti assicurativi
- Conservatorio ed enti teatrali
- Imprese produttive ed artigianali presenti sul territorio.
- Università.

In questa fase sarà prestata particolare attenzione alla gestione dei **flussi informativi** tra i diversi contesti e soggetti coinvolti, per garantire la condivisione del valore formativo dell'alternanza da parte delle famiglie e l'attenzione ai bisogni degli studenti e alle loro motivazioni

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - A.S. 2021 - 2022

PROGETTI PCTO

Progetto	Classe	Ore
PROGETTO "MUSICOTERAPIA"	3AM Liceo Musicale	Tot. 32
PROGETTO "ASSOCIAZIONISMO AMBIENTALE"	3AM, 4AM, 5AM Liceo Musicale	Tot. 40
<p>PERCORSI DI FORMAZIONE E VISSUTO DIDATTICO</p> <p>L'obiettivo principe attraverso una personalizzazione dei percorsi, è l'acquisizione di specifiche competenze minime nelle diverse macro aree di esperienza.</p> <p>Il percorso è finalizzato all'acquisizione di puntuali strumenti afferenti alle aree dell'educazione e della didattica.</p> <p>I percorsi forniranno specifiche competenze riconducibili ai seguenti profili professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Educatore di base •Operatore nell'ambito della didattica della scuola Primaria e Secondaria di primo grado 	3D -3E Linguistico	<p>30 formazione</p> <p>20 preparazione</p> <p>40 svolgimento</p> <p>Tot. 90</p>
<p>PIAZZA AFFARI TEDESCO-UNTERNEHMEN DEUTSCH</p> <p>Il progetto mira ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Gli studenti abilitano e ampliano le loro competenze trasversali e vengono sensibilizzati sul valore aggiunto della lingua tedesca nelle loro future prospettive professionali.</p>	4D Linguistico	<p>10 formazione</p> <p>40 progetto</p> <p>Tot.50</p>
<p>CORSO ON LINE SULLA SICUREZZA</p> <p>Il progetto mira a far conoscere ai nostri studenti il mondo del lavoro e la sicurezza degli ambienti da quelli scolastici a quelli del lavoro futuro.</p>	I-II-III A I-II-III B Liceo classico	TOT.10
<p>PROGETTO PAIDEIA-ESERCIZI DI FORMAZIONE E DIDATTICA</p> <p>Il progetto mira, tramite esperienze nelle scuole del territorio, all'acquisizione di competenze di carattere pedagogico</p>	IA-IB Liceo Classico	<p>30 di formazione con l'esperto esterno</p> <p>40 svolte presso scuole del territorio</p> <p>20 preparazione in classe</p> <p>TOT. 90</p>

<p>LA DIETA MEDITERRANEA</p> <p>Percorso pluridisciplinare di comprensione totale della dieta mediterranea analizzata da un punto di vista umanistico e scientifico. Un itinerario di tradizioni, culti, gesti e materie prime</p>	<p>II-III A II-III B Liceo classico</p>	<p>TOT. 90</p>
<p>MONDO SOCIALE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE</p> <p>Percorsi di autolettura e narrazione delle singole attitudini e capacità</p>	<p>3A-3B-3C Liceo delle Scienze Umane</p>	<p>TOT. 20</p>
<p>ANIMAZIONE SOCIALE E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Percorsi di autolettura e narrazione delle singole attitudini e capacità</p>	<p>4A-4B Liceo delle Scienze Umane</p>	<p>10 formazione 40 progetto Tot.50</p>
<p>ORIENTARSI SPERIMENTANDO</p> <p>Percorsi di autolettura e narrazione delle singole attitudini e capacità</p>	<p>5A-5B-5C Liceo delle Scienze Umane</p>	<p>10 formazione 40 progetto Tot.50</p>

ATTIVITA' E PROGETTI 2021-2022

Si fa presente che, in coerenza con le finalità istituzionali di promozione, di documentazione e di valorizzazione delle eccellenze e del merito, l'Istituto potrebbe pubblicare sul sito web scolastico filmati o immagini di gruppo o singole degli allievi in occasione di competizioni, manifestazioni o particolari attività, comunque sempre relative ad iniziative istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa."

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PROGETTI **PROGETTI APPROVATI - ANNO FINANZIARIO 2022**

TITOLO PROGETTO	ORE RICHIESTE	PERIODO a.s. 2021/22	RESPONSABILE PROGETTO
<p>LA GRANDE BELLEZZA</p> <p>L'idea progettuale è quella di valorizzare il territorio circostante, creando un percorso organico di conoscenza, esplorazione, comunicazione e valorizzazione di alcuni importanti siti della città di Vallo della Lucania, ancora poco noti ai più per la loro valenza artistica e culturale.</p>	100	GENNAIO/ NOVEMBRE	Prof.ssa Trama Maria
<p>ORIGINI E STORIA DEGLI STRUMENTI MUSICALI E DELLA MUSICA</p> <p>Il percorso illustrerà la storia degli strumenti musicali attraverso il tempo, dalla preistoria all'età romana.</p>	5 -10	DICEMBRE/ MAGGIO	Prof.ssa Longobardi Liberina Luciana
<p>SOCIAL MEDIA E SAGGEZZA DIGITALE</p> <p>Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni su queste tematiche con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, informare sul corretto uso della rete e favorire l'acquisizione delle competenze digitali associate alla saggezza digitale.</p>	20	GENNAIO/ MAGGIO	Prof.ssa Corrente Angela Prof.ssa Matrella Elena
<p>CERTIFICAZIONE EUROPEA – LINGUA TEDESCA – LINGUA INGLESE – LINGUA FRANCESE – LINGUA SPAGNOLA</p> <p>Accertamento del livello A1, A2, B1, B2 e del quadro comune europeo di riferimento.</p>	160	GENNAIO/ MAGGIO	Prof.ssa Passaro Elvira Prof. Negri Armando Prof: Maffia Cesare
<p>MEDITERRANEO: UN MARE DI DIRITTI UMANI</p> <p>Il progetto mira a promuovere la conoscenza di problematiche attuali che ruotano intorno al tema dell'immigrazione e dell'accoglienza.</p>	60	DICEMBRE/ MAGGIO	Prof.ssa Mariella Marchetti Prof.ssa Rita Amato

<p>METODI E STRUMENTI MONTESSORIANI PER L'EDUCAZIONE E LA RIEDUCAZIONE SENSORIALE E COGNITIVA</p> <p>La finalità del progetto è creare, nell'ambito del metodo Montessori, alcuni strumenti sensoriali da sperimentare ed utilizzare in strutture educative e rieducative.</p>	45	GENNAIO/ MAGGIO	Prof.ssa Corrente Angela Prof. Tancredi Felice Prof Vitale Matteo
<p>ORCHESTRA SINFONICA E VOCI</p> <p>“UNA BACCHETTA PER TUTTI”</p> <p>Il Progetto intende coinvolgere studenti di tutti gli Indirizzi del Parmenide e giovani musicisti di altri Istituti Scolastici per formare un'Orchestra di giovani talenti aperta al territorio</p>	75	DICEMBRE/ MAGGIO	Prof.ssa Annarita Cartolano
<p>“MUSICA CON IL FORTEpiano”</p> <p>Il Progetto mira a supportare in sede di esami gli studenti che necessitano dell'accompagnamento pianistico.</p>	45	APRILE/ GIUGNO	Prof.ssa Annarita Cartolano
<p>CORO DOCENTI DEL PARMENIDE</p> <p>S'intende coinvolgere al Progetto tutti i docenti dei 4 Indirizzi con l'obiettivo di formare un “Gran Coro” stabile che risulti essere un momento di aggregazione tra tutti i docenti per condividere un'esperienza artistico/culturale comune.</p>	30	GENNAIO/ MAGGIO	Prof.ssa Annarita Cartolano
<p>ORCHESTRA DOCENTI DEL PARMENIDE</p> <p>S'intende coinvolgere al Progetto tutti i docenti musicisti dei 4 indirizzi ed ex docenti musicisti del Parmenide per creare una o più formazioni musicali al fine di proporre i “ Concerti del Parmenide”</p>	30	NOVEMBRE/ GIUGNO	Prof.ssa Annarita Cartolano
<p>“ORIENTA MUSICA”</p> <p>Con il Progetto s'intende presentare nello specifico l'Indirizzo del Musicale nel programma per l'orientamento</p>	20	NOVEMBRE/ GENNAIO	Prof.ssa Annarita Cartolano

ALCUNI ESEMPI DI SCHEDE DI PROGETTO RELATIVI ALL 'A.S. 2021/2022

Denominazione progetto	PROGETTO LINGUE STRANIERE certificazioni esterne (QCER)
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	<i>Potenziare nei ragazzi del nostro istituto le competenze comunicative nelle principali lingue straniere europee.</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>Certificazioni esterne A2/B1,B2Delf, Cambridge, fit in deutsch</i>
Attività previste	<i>Attività di docenza tenuta da docenti interni all'istituto (potenziamento e non); attività laboratoriali per il potenziamento delle abilità attive di produzione e comprensione orale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 6.500 per ore di docenza in attività extracurricolare tenuta dai docenti interni (lingua francese e tedesca)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente di potenziamento, per i corsi di lingua inglese "Cambridge" per un tot di 30h. Tre docenti di lingua straniera: L. francese (2docenti) 40 ore(20+20); L. tedesca (1 docente) 20 ore Responsabile del progetto Prof. Negri Armando</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, aule multimediali, sussidi didattici tutti già esistenti. € 1000 per Spese di trasporto bus nella sede di esame situata a Napoli per francese e tedesco</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove di verifica di comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta sostenute durante il corso</i>
Stati di avanzamento	<i>il progetto è annuale e si svolgerà nel periodo che va da fine gennaio 2017 a fine Maggio 2017. Articolazione: lezioni pomeridiane della durata di 2 ore (dalle 14,00 alle 16,00) tenute una volta a settimana per lingua francese e tedesca. i corsi di inglese saranno tenuti da docente di potenziamento in orario da stabilire.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Superamento dell'esame di certificazione esterna con conseguente rilascio del diploma nell'80% degli alunni.</i>

Denominazione progetto	Orchestra "Parmenide" Liceo musicale di Vallo della Lucania
Priorità cui si riferisce	<i>Colmare l'assenza della musica jazz nei piani di studio classici Promuovere un percorso per arricchire la formazione ed orientare le scelte</i>

	<i>professionali. Rivolto agli studenti del liceo musicale</i>
Traguardo di risultato	<i>Realizzazione dell'orchestra del liceo musicale Parmenide.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppo delle abilità che portano alla consapevolezza del suono e del gesto Affinamento delle capacità di ascolto e produzione in un contesto polifonico Cura dell'Ensemble a livello ritmico e di intonazione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni del liceo musicale necessitano di un percorso di musica d'insieme che affini le loro capacità tecnico musicali.</i>
Attività previste	<i>Metodologia pratico – operativa graduale con studio di brani musicali di diverso livello. Esperienze per perfezionare la produzione del suono all'interno di un gruppo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€1.400 per n100 ore di attività funzionali all'insegnamento per la costituzione dell'orchestra.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 2 docenti per orchestra</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, strumenti, musicali, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Miglioramento delle performances musicali dei discenti durante le varie esecuzioni</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto è su base annuale e si svilupperà durante il periodo novembre - giugno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione delle competenze musicali, performances pubbliche</i>

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica SAIS01200T

"PARMENIDE

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati standardizzati nelle prove nazionali

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato
- 2 Formazione ed aggiornamento.
- 3 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- 4 Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto
- 5 Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Priorità 2

Risultati scolastici

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato	3	3	9
2	Formazione ed aggiornamento.	5	3	15
3	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	3	3	9
4	Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto	4	3	12
5	Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi	5	3	15
6	Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato

Risultati attesi

Realizzazione e somministrazione di prove scritte "oggettive" i cui criteri di valutazione siano omogenei e tali da consentire analisi ed esiti uniformi

Indicatori di monitoraggio

Utilizzazione di griglie di valutazione in cui ci sia corrispondenza tra parametri valutativi scelti e i punteggi ad essi attribuiti a ciascun indicatore.

Modalità di rilevazione

Scelta a campione di prove relative a classi parallele e verifica della congruità dei risultati conseguiti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione ed aggiornamento.

Risultati attesi

Miglioramento delle performance didattico metodologiche.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione e frequenza dei corsi di formazione. Produzione e condivisione di materiali afferenti ai corsi seguiti. Utilizzo percentuale delle tecniche apprese durante la formazione.

Modalità di rilevazione

Attività di Brain Storming; questionari di autovalutazione e customer satisfaction rilevazione

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Risultati attesi

Formare classi equi-eterogenee

Indicatori di monitoraggio

Uniformità dei gruppi di livello per classi parallele

Modalità di rilevazione

Analisi dei risultati conseguiti nei test d'ingresso e negli scrutini

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto

Risultati attesi

Miglioramento della didattica e metodologia disciplinari nell'ottica della piena condivisione da parte dei docenti coinvolti

Indicatori di monitoraggio

Metodo e strumenti di rilevazione dei prerequisiti: utilizzo dei dati rilevati e univocità ed uniformità dell'azione didattica per la risoluzione dei problemi emersi.

Modalità di rilevazione

Questionari di rilevamento dati, relativi alle azioni intraprese e questionari di auto valutazione alunni e docenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Risultati attesi

Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile di 1,5 punti percentuale nel primo

Indicatori di monitoraggio

Risultati ottenuti dagli studenti nelle varie prove sostenute. L'analisi dei voti riportati nelle prove in itinere e i punteggi ottenuti nei singoli item determineranno i progressi degli alunni.

Modalità di rilevazione

Test, questionari,

Obiettivo di processo in via di attuazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Risultati attesi

Riduzione dello 0,8% degli studenti collocati nelle fasce di voto media (e conseguente aumento delle percentuali nella fascia di voto 91 - 100)

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni con votazione uguale o superiore all'OTTO/10.

Modalità di rilevazione

Test e simulazione delle prove di esame-

2.3 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato.

Azione prevista

Realizzazione di prove standardizzate e relative griglie di valutazione comuni

Effetti positivi a medio termine

Valutazione omogenea ed equitativa degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Appiattimento delle prove scritte difficoltà nei tempi di somministrazione

Effetti positivi a lungo termine

Valutazione qualitativa ed equitativa degli alunni

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di somministrazione stereotipata

Obiettivo di processo

Formazione ed aggiornamento.

Azione prevista

Corso di formazione sulla didattica delle competenze ed i nuovi linguaggi tecnologici

Effetti positivi a medio termine

Migliorare qualitativamente l'insegnamento

Effetti negativi a medio termine

Percezione della formazione come teorica e poco funzionale alle necessità del docente.

Effetti positivi a lungo termine

Rinnovamento dell'azione didattica miglioramento dei livelli di apprendimento

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà si possono registrare in alcuni docenti poco avvezzi alle nuove tecnologie multimediali

Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Azione prevista

Realizzazione di criteri più funzionali nelle assegnazioni alle classi dei nuovi iscritti basati anche sui livelli di base in ingresso

Effetti positivi a medio termine

Realizzare classi equi eterogenee favorisce l'integrazione tra centro e periferia, favorisce l'integrazione dei vari gruppi sociali Si evitano le sezioni di "élite"

Effetti negativi a medio termine

Risentimenti da parte di quelle famiglie che prediligono particolari docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Un sistema equi-eterogeneo di abbinamento degli alunni ad una singola classe favorisce la maturazione umana e culturale degli allievi.

Effetti negativi a lungo termine

Tale sistema potrebbe influire negativamente sulle iscrizioni.

Obiettivo di processo

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto

Azione prevista

Nomina di un coordinatore che organizzi e pianifichi le attività didattiche e di formazione.

Effetti positivi a medio termine

Risultati attesi: attuazione di una didattica maggiormente imperniata su argomenti che vedono i ragazzi deficitari, quali geometria, relazioni e funzioni e dati e previsioni.

Effetti negativi a medio termine

Qualche difficoltà potrà scaturire dalla mancata partecipazione di tutti gli alunni che necessitano di tale potenziamento a causa della mancanza dei mezzi di trasporto pomeridiani.

Effetti positivi a lungo termine

Superamento delle difficoltà nell'approccio ai nuovi dettami della didattica con un utilizzo più pregnante delle attuali strategie didattiche.

Effetti negativi a lungo termine

Superficialità nella trattazione di argomenti di matematica "Classica".

Obiettivo di processo

Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Azione prevista

Corsi di potenziamento in matematica che mirino al miglioramento dei livelli nelle prove invalsi

Effetti positivi a medio termine

La pratica didattica, l'esercitazione costante, dovrebbero consentire agli alunni di progredire nella disciplina

Effetti negativi a medio termine

Possibili flessioni, nei discenti, nello studio delle altre discipline a causa dell'impegno pomeridiano. Qualche

Effetti positivi a lungo termine

Sensibile riduzione degli alunni con carenze in matematica rispetto ai risultati invalsi. Miglioramento del metodo di studio in matematica e in altre discipline.

Effetti negativi a lungo termine

Qualche flessione nel profitto di altre discipline.

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Azione prevista

Realizzazione di moduli interdisciplinari

Effetti positivi a medio termine

Affinamento delle capacità di collegamento Maggiore visione d'insieme delle tematiche trattate

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nella realizzazione (tempistica), dei moduli. Coordinamento delle discipline

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppo di un habitus mentale negli alunni. Aumento delle capacità di sintesi e analisi negli alunni

Effetti negativi a lungo termine

Superficialità nella trattazione degli argomenti delle singole discipline

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti ns istituto nominati su potenziamento	100		
Personale ATA	Collaboratore scolastico	100		
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	500	Legge 440/97

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Collaboratori del dirigente scolastico			
Personale ATA	Assistenti amministrativi			
Altre figure				

Obiettivo di processo

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione docente interno nel dipartimento A 049	15	263	
Personale ATA	Assistente tecnico	10	143	
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	300	Legge 440/97 ampliamento dell'offerta formativa
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti di matematica interni all'istituto Docente nominato sul Potenziamento	30	1050	Contributo alunni
Personale ATA	Collaboratore scolastico assistente tecnico	30		
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenti interni riuniti per Dipartimenti disciplinari	12		
Personale ATA				
Altre figure	Esperto esterno	6	210	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	150	
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziamento, moduli interdisciplinari. Prove scritte relative all'esame di stato	Azione	Azione	Azione		Azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)				

Obiettivo di processo

Formazione ed aggiornamento.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione ed aggiornamento: la programmazione per competenze e utilizzo delle ICT	azione						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi curricula alunni iscritti; raccordo con le scuole medie di provenienza degli alunni:	azione (in corso)							azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Docente interno individuato all'interno del Dipartimento A049: test d'ingresso tipo invalsi	azione	azione (in corso)								
Individuazione coordinatore A049	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)								

Obiettivo di processo

Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di recupero e potenziamento	azione	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)			

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione ed aggiornamento sulla valutazione ed autoformazione	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)						
Riunioni di dipartimento per far emergere le esigenze, formazione ed aggiornamento con successive riunioni di dipartimento	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)					

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di processo

Attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove scritte dell'esame di Stato

Data di rilevazione

27/01/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Congruenza tra esito degli scrutini del primo periodo e risultati delle prove scritte effettuate secondo la modalità richiesta dall' esame di stato.

Temi, questionari, articoli di giornale, analisi testuale, traduzioni

Obiettivo di processo

Formazione ed aggiornamento.

Data di rilevazione

28/09/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero dei partecipanti, indice di gradimento delle tematiche, produzione di materiali attinenti alle tematiche del corso;

Strumenti di misurazione

Questionari e test di gradimento

Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Data di rilevazione

22/09/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Omogeneità nei test di ingresso

Strumenti di misurazione

Quesiti e test

Obiettivo di processo

Individuare una figura che coordini i docenti e supporti gli studenti in difficoltà in matematica nelle classi del biennio del nostro istituto

Data di rilevazione

22/09/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Rispondenza delle attitudini del coordinatore rispetto agli obiettivi da raggiungere: capacità di rapportarsi a colleghi ed alunni.

Strumenti di misurazione**Obiettivo di processo**

Prevedere attività di recupero e potenziamento mirate al superamento delle difficoltà in matematica degli alunni delle seconde classi

Data di rilevazione

18/10/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

- 1) Rilevazione della rispondenza tra la formulazione del questionario e le tematiche oggetto delle prove INVALSI.
- 2) Verifica modalità di svolgimento delle prove (clima sereno, ambiente idoneo)

Strumenti di misurazione

Test di rilevazione ad ottobre 2016 e test di verifica fine gennaio 2017,

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi

Data di rilevazione

17/02/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero dei partecipanti, indice di gradimento delle tematiche, produzione di materiali attinenti alle tematiche del corso;

Strumenti di misurazione

Questionari e test

4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna

L'efficacia del Piano di Miglioramento è direttamente proporzionale al coinvolgimento della comunità scolastica. Pertanto saranno previsti incontri, riunioni a scadenze periodiche durante il corso dell'anno.

Persone coinvolte

Tutta la comunità scolastica sarà coinvolta. Sarà cura del nucleo di valutazione coordinare incontri, coinvolgere i dipartimenti, i singoli consigli di classe affinché si possano migliorare le relazioni interne, ed il clima.

Strumenti

Analisi dei risultati dei processi, comparazione dei vari step di monitoraggio, relazioni illustrate durante gli incontri previsti.

Considerazioni nate dalla condivisione

Le considerazioni nate dalla condivisione saranno sicuramente un valore aggiunto, un punto di partenza per eventuali riorganizzazione delle fasi del piano.

4.3 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Al nucleo di autovalutazione il compito di diffondere i risultati del PDM. Tali risultati saranno diffusi capillarmente: collegandosi al sito e dotti di login d' del nostro Istituto tutti i portatori di interesse potranno visionare i risultati

Destinatari

Tutti i Portatori d'interesse

Tempi

Scadenze bimestrali

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO

Metodi/Strumenti

Compte Rendu consultabile sul sito del ns Istituto; incontri con i genitori, consigli di classe con la presenza della componente genitori Consiglio d'Istituto

Destinatari delle azioni

Portatori di interesse: genitori ed alunni

Tempi

Scadenze bimestrali

4.4 COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
FRANCESCO MASSANOVA	DIRIGENTE SCOLASTICO
LILIANA MEROLA	DOCENTE COMPONENTE DEL GUP
MILVA SCARPA	DOCENTE COMPONENTE DEL GUP
DANIELA DI VIETRI	DOCENTE COMPONENTE DEL GUP
ERMERINDO NICOLETTA	REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Ulteriori iniziative a supporto del PDM

Programmazione per competenze e conseguente perfezionamento degli strumenti di valutazione che delineino i livelli di competenza raggiunti

Se intendiamo per competenza la definizione data da Le Bortef *“La competenza non risiede nelle risorse (conoscenze, capacità) da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa di queste risorse... La competenza consiste nel mobilitare saperi che si sono saputi selezionare, integrare e combinare in un contesto e per un obiettivo specifico”* (Guy le Bortef FOR, Roma 2009) avremo la certezza che non si dà luogo a competenze senza un cambiamento del **curricolo e del modello progettuale di riferimento**.

Per raggiungere un apprendimento così concepito il nostro Istituto ritiene fondamentale programmare intorno a **contenuti-chiave, campi concettuali e nodi procedurali** considerati essenziali e proporre **situazioni-problema (problem solving)** che possano mettere in moto conoscenze e procedure apprese (programmazione per competenze). Tale impostazione necessita dell'identificazione da parte dei **Dipartimenti disciplinari** delle strutture sostanziali (concetti, idee fondamentali) e delle strutture sintattiche (procedure metodologiche, prove, strumenti utilizzati) della disciplina sulle quali scegliere argomenti e attività da progettare nei **Consigli di classe**, per quanto è possibile in forma integrata.

Ecco in sintesi le competenze che devono acquisire gli studenti per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi

Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

Risolvere i problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazione problematiche e saper contribuire a risolverle

Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Verifica, misurazione e valutazione degli allievi

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione.

D'altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le conoscenze, competenze e abilità acquisite".

Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari dei nostri corsi di studi.

Pertanto ne consegue che quello della **valutazione** si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'interazione didattica-educativa e cui principali fasi si possono così schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si procederà all'individuazione dei reali obiettivi formativi e didattici perseguibili in vista della delineazione del piano di lavoro annuale.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e i risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.

I docenti avranno cura di far svolgere nel trimestre e nel pentamestre almeno **due prove scritte** (nelle discipline che lo prevedono) e di sottoporre gli alunni ad almeno due prove di verifica le cui risultanze saranno esplicitate e comunicate ai discenti assieme al voto assegnato, al fine di favorire nel discente il processo di "autovalutazione".

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale terrà nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- L'assiduità nella partecipazione dell'alunno all'attività didattica;
- I progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- Il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivelato nella comunità scolastica;
- Lo spessore dell'obiettivo da raggiungere;
- Il contesto della classe;
- Adozione di un metodo di studio razionale ed organico.

Valutazione autentica (valutazione tendente a valutare le competenze acquisite mediante rubriche di valutazione)

Essa intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "**sa fare con ciò che sa**" fondata su una **prestazione** reale ed adeguata dell'apprendimento. Gli studenti devono saper svolgere compiti significativi in contesti reali. I docenti fissano le prestazioni che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro

capacità e su questa base si costruisce il curriculum che diventa mezzo per lo sviluppo della competenza richiesta.

Percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari

I temi ed i percorsi pluri-interdisciplinari rappresentano un ausilio sia per i docenti che per gli studenti anche in vista della preparazione del colloquio d'esame che abbia requisiti di organicità e coerenza. E' nota infatti, come una delle principali difficoltà che lo studente deve superare, sia quella dei collegamenti, cioè della costruzione di nessi fra concetti. I temi e gli ambiti saranno scelti in sede dipartimentale e nei consigli di classe. A titolo esemplificativo per l'anno scolastico in corso e per le classi quintese è scelto per la pluri-interdisciplinarietà su cui lavorare - "Processi migratori, ieri e oggi" e "Diritto e libertà";

Creazione di un sistema di prove comuni tra classi parallele che consentano di valutare le competenze raggiunte;

Dagli incontri dipartimentali è emersa la necessità di costruire delle prove comuni di verifica (disciplinari e trasversali) rivolte a tutte le classi, che limitino la soggettività e che permettano di misurare livelli di prestazione sia di tipo disciplinare che trasversale. Esse dovrebbero *"costituire uno stimolo in senso collaborativo e sociale"* non solo rispetto al lavoro scolastico degli allievi ma anche per quanto concerne i docenti.

Esse serviranno sia per misurare i livelli di ingresso che i livelli/competenze raggiunti

Tali prove di verifica saranno costruite utilizzando i principali formati valutativi (quesiti vero/falso, scelta multipla, graduatoria, abbinamento, risposta singola, saggio breve, scale valutative con livelli di padronanza). I singoli docenti e i tutor di scuola potranno così avere uno strumento per la condivisione di una metodologia e promuovere un lavoro collegialmente di tipo cooperativo.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Risorse

Le risorse umane.

Sono costituite dall'insieme degli elementi indispensabili all'attuazione del processo educativo.

Dirigente scolastico, Collaboratore principale	Prof. Francesco Massanova; N° 1 Docente
Collaboratore	N° 1 Docente
Docenti Funzione strumentale	N° 5 Docenti individuati dal dirigente ai sensi della L.107/2015
Collegio dei Docenti	Personale con contratto a tempo indeterminato e determinato
Direttore dei servizi amministrativi	N° 1 Direttore
Personale di segreteria	N°6 assistenti amministrativi
Servizi tecnici	N°3 assistenti tecnici
Servizi ausiliari	N°8 collaboratori scolastici N° 2 ex Lavoratori Socialmente Utili

Le risorse strutturali

L'edificio che ospita la scuola è costituito da 33 aule e da una succursale sede del Liceo Musicale.

Tutte le aule sono multimediali e sono dotate di LIM e connessione Internet; tre classi seconde sono destinatarie del progetto Cl@sse 2.0 e dotate di tablet per ciascun alunno.

L'Istituto consta in oltre di:

- 1 Laboratorio di fisica con stazione meteorologica
- 2 laboratori di informatica
- 1 Laboratorio multimediale 3.0
- 1 laboratorio linguistico audio attivo con LIM e collegamento internet
- 2 Laboratori linguistici multimediali
- 1 Laboratorio musicale con studio di registrazione
- 1 Laboratorio di scienze naturali
- 1 aula riunioni con attrezzature multimediali
- 2 aule per alunni diversamente abili
- Videoteca e aula multimediale con strumentazione ed audiovisivi
- WI - FI in tutti gli ambienti

Le risorse strumentali

Strumentali:

Biblioteca di classe e d'Istituto (ricca quest'ultima di oltre novemila volumi);
Laboratori di fisica ON LINE realizzato con i fondi europei
Impianto satellitare;
Ricco repertorio di sussidi audiovisivi;
Lavagne luminose; personal computers portatili
Fotocopiatrici e foto-riproduttori;
Cineprese e videoregistratori;

Strumenti musicali;
Macchine fotografiche e telecamere digitali
Tablet per i docenti

Le risorse finanziarie

Trasferimenti Ministero Pubblica Istruzione;
Contributi volontari degli studenti;
Trasferimenti dell'Amministrazione provinciali.

L'ORGANIZZAZIONE

Struttura organizzativa

- 1) Dirigente scolastico
- 2) Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- 3) 2 Collaboratori
- 4) Coordinatore del Consiglio di Classe
- 5) Responsabili:
 - laboratori di Scienze
 - laboratori Linguistici
 - laboratori Informatici
 - C.I.C.
 - Stages
 - Biblioteca
- 6) Consulenza esterna: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nell'ambito di ciascun dipartimento, sarà individuata dai docenti un Coordinatore di dipartimento.

- 1) Funzioni strumentali al POF
- 2) Coordinatori di dipartimento

I DIPARTIMENTI RISULTANO COSI COSTITUITI

- DIRITTO - FILOSOFIA – RELIGIONE- SCIENZE UMANE (A046- A019 - A018 - REL.)
ARTE - (A017 - A054)
- MATEMATICA, INFORMATICA, FISICA, (A027-;
- MATERIE LETTERARIE E LATINO (A011 - A012 – SEZIONE MAGISTRALE).
- MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO (A011 e A013 - SEZIONE CLASSICA).
- LINGUE STRANIERE (AA24 – AB24 – AD24 –BA02- BB22 – BD24)
- SOSTEGNO (AD01, AD02), EDUCAZIONE FISICA (A048) ; SCIENZE NATURALI (A050)
- MUSICA

I dipartimenti costituiti nella maggior parte dei casi da docenti della stessa disciplina o della stessa area hanno il compito di:

- Individuare, attraverso l'analisi disciplinare, le strategie o metodologie utili a raggiungere risultati precisi in riferimento a obiettivi individuali;
- Elaborare percorsi personalizzati;
- Riflettere sui nuclei concettuali fondanti della disciplina o delle discipline che insegnano;
- Stabilire la soglia minima delle conoscenze o delle competenze da raggiungere al termine del biennio iniziale e al termine del ciclo di studi;
- Definire la gamma delle prove di verifica, in ingresso, intermedie e finali;
- Elaborare criteri di valutazione coerenti.

Criteri di formazione delle classi

Le classi dell'Istituto saranno formate secondo quanto disposto dal D.I.331/98 e dal D.M.141/99.

Onde favorire al massimo un sereno ed equilibrato processo formativo ed educativo, particolare attenzione viene posta nella formazione delle classi di quarta ginnasiale. Per la formazione delle medesime, in sintonia con una consolidata esperienza, sono stati individuati i seguenti criteri:

1. Le classi prime di ciascun indirizzo sono costituite, di regola, con non meno di 25 alunni; nel caso in cui detto limite non viene raggiunto, i genitori degli alunni interessati saranno convocati per riconsiderare la scelta fatta o nell'ambito dell'offerta formativa di questo Istituto o di quella di altro Istituto.
2. Formazione di classi miste con equa distribuzione dei maschi nelle singole classi;
3. Favorire l'integrazione del centro con la periferia attraverso un'equa ripartizione degli alunni pendolari nei vari corsi, assicurando nel contempo, la presenza in ogni classe di un gruppetto minimo di alunni provenienti dalla stessa zona;
4. Favorire l'integrazione dei vari gruppi sociali, onde facilitare la maturazione umana e culturale degli allievi;
5. Ripartire equamente gli alunni nel numero e nel merito in considerazione del giudizio finale espresso dalla Scuola Media di provenienza;
6. Valutare possibilità di venire incontro ai "desiderata" delle famiglie, fatte salve le esigenze didattiche;
7. Formatele classi prime, per i vari indirizzi, per sorteggio, viene individuato il corso.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- 1 L'assegnazione dei Docenti alle classi avviene sulla base dei seguenti criteri generali:
- 2 Valutazione dei titoli culturali, accademici e scientifici degli aspiranti;
- 3 Anzianità nel ruolo di appartenenza;
- 4 Anzianità di servizio nell'Istituto;
- 5 Equa ripartizione tra i vari corsi di docenti locali e pendolari;
- 6 Garantire, ove possibile, nel corso di nuova formazione, un "minimum" di continuità didattica, utilizzando i Docenti in servizio
- 7 Graduale passaggio del docente in altro corso, facendo salva la continuità didattica delle classi che si lasciano;
- 8 Valutare ogni altro elemento significativo di giudizio e di opportunità a disposizione del preside;

In caso di eventualità imprevedibili o difatti che tendono a turbare la normale attività, il Preside, cui spetta l'esercizio specifico dell'assegnazione dei docenti alle classi, sentirà il Consiglio d'Istituto e valuterà le proposte operative del Collegio dei Docenti;

Nel caso in cui il Preside ritenesse di distaccarsi dai criteri stabiliti dal Consiglio e dalle proposte formulate dal Collegio, è tenuto a motivare nel modo più esauriente possibile il diverso orientamento adottato.

VALLO 23 OTTOBRE 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco MASSANOVA